



Dichiarazione Ambientale



COMITATO AMBIENTALE INTESOCIETARIO POLO INDUSTRIALE FILAGO

CAIF

Dichiarazione Ambientale 2026

Dati ambientali aggiornati al 31/12/2025



Introduzione

“Il Polo produttivo di Filago costituisce un esempio di vocazione industriale fortemente orientata al rispetto dell’ambiente e della sicurezza”



Indice

- 4 Presentazione Polo Industriale di Filago
- 7 Storia del Polo Industriale
- 17 Politica ambientale
- 18 Ubicazione del sito e contesto in cui opera
- 42 Autorizzazioni
- 43 Sistema di gestione ambientale, analisi e dichiarazione ambientale
- 46 Aspetti ambientali società del Polo
- 54 Dati ambientali di Polo e indicatori
- 70 Obiettivi ambientali
- 78 Approvazione Dichiarazione Ambientale e contatti





Chi siamo

Il Polo, il cui primo nucleo fu costituito nel 1963, è uno dei più importanti insediamenti chimico-industriali italiani.

Esso si estende su un'area di circa 70 ettari, dei quali 421.000 m² di superficie a verde, 80.000 m² di fabbricati e 137.000 m² di aree asfaltate.

Nel complesso il rapporto tra superfici edificate e superficie totale occupata del sito (chiamato indice di biodiversità) si attesta al 34%.



CAIF

Nel 1999 il sito di Filago ha ottenuto la prima registrazione europea EMAS (Eco Management and Audit Scheme) come polo chimico-industriale.

Per tale motivo è stato creato un Comitato chiamato CAIF (Sicurezza e Ambiente Intersocietario Filago) per il coordinamento delle rispettive politiche e dei programmi di sicurezza, nonché delle operazioni e dei controlli in materia di gestione ambientale.

Il CAIF sempre attivo con periodici tavoli di incontro, coordinamento e confronto, e un sistema di gestione d'eccellenza, al fine di garantire il massimo controllo dell'interazione fra stabilimento e ambiente



CERTIFICATE
25TH ANNIVERSARY OF EMAS

Comitato Ambiente Intersocietario Filago

The European Commission congratulates you on
your achievements as one of the first ten
EMAS-registered organisations in your country.

*I would like to express my appreciation for your
environmental achievements and look forward to many
more years of successful cooperation with your organisation.*


Brussels, April 20, 2021

MEMBRI DEL CAIF 2025

Presidente del CAIF

Gianmaria Malvestiti

Segretario del CAIF

Sara Calderoli

Coordinamento EMAS

Luca Zanchi

Synthomer S.r.l.

Rappresentante della Direzione
e Gestore ai sensi D.Lgs. 105/2015
– Stefano Locatelli

RSGA

– Federica Suardi

RSPP:

- Michele Zanetti (Studio Ing. Zanetti)

Brenntag S.p.A.

Rappresentante della Direzione
e Gestore ai sensi D.Lgs. 105/2015
– Marco Rebola

RSGA e RSPP:

– Francesca Arzuffi

Industria Chimica Panzeri S.r.l.

Rappresentante della Direzione
e Gestore ai sensi D.Lgs. 105/2015
– Cecilia Fabre

RSGA e RSPP:

– Anna Magri

Sterox S.r.l.

Rappresentante della Direzione
– Francesco Pavan

RSGA:

– Eliana Maria Muscoso

RSPP:

– Francesco Benassa (Ecosphera)

Global Talke S.r.l.

Rappresentante della Direzione
– Nicola Finesso

RSGA e RSPP:

– Matteo Galbiati (Ecoservice S.r.l.)

Covestro S.r.l.

Rappresentante della Direzione
– Gianmaria Malvestiti

RSGA:

– Letizia Sorti

RSPP:

– Stefano Murgia



Storia del Polo



Breve storia del Polo Industriale

La prima “Dichiarazione Ambientale”, che risale al 1999, testimoniava l’attuazione di un sistema assolutamente innovativo, nel quale si riconoscevano insieme, con un’organizzazione ambientale unica, tutte le Società operanti allora nel Polo di Filago, cioè Bayer S.p.A., Pemco Emails S.r.l. e PolymerLatex S.r.l.

Oggi, a distanza di più di venticinque anni, possiamo constatare che il sistema funziona e produce risultati concreti.

Nel settembre 2015 la proprietà del sito è passata da Bayer S.p.A. a Covestro S.r.l.

A inizio del 2024 nell’area precedentemente occupata dalla società TFL Italia S.p.a., si è insediata la società Industria Chimica Panzeri S.r.l., mentre nel 2025 l’area di proprietà di Bayer CropScience S.r.l è stata acquistata dalla società Global Talke S.r.l.

Tutte le Società del sito accettano l’atto costitutivo del Regolamento del “Comitato Ambiente Sicurezza Intrasocietario Filago” (CAIF), che ha come presupposto che la società aderente si certifichi secondo la norma UNI EN ISO 14001 a seguito dell’avvio delle attività produttive e sottoscrivono la Politica ambientale e di prevenzione degli incidenti rilevanti; inoltre, tutte le aziende adottano le procedure del Sistema di Gestione Ambientale del Polo

e quindi le recepiscono all’interno dei propri Sistemi di Gestione Ambientale e di Sicurezza.

Questo approccio consente il raggiungimento di miglioramenti e traguardi ambientali, fra cui, i più recenti, sono illustrati nel presente documento. Infatti, con la collaborazione e l’impegno di tutte le Società, si sono mantenute l’unità direttiva e programmatica e la rigorosa coerenza di tutti gli elementi del sistema creando sinergie e opportunità di arricchimento reciproche.

In questo ultimo triennio si è mantenuto il Sistema di Gestione della Sicurezza, integrato con il Sistema di Gestione Ambientale, strutturato sulla base di quanto previsto dalla normativa derivante dal D.lgs. 105/2015, che recepisce la direttiva comunitaria sui rischi di incidenti rilevanti (meglio nota come “direttiva Seveso III”).

L’obiettivo di questo documento è di presentare l’andamento delle prestazioni ambientali perseverando nel dialogo aperto e trasparente verso l’esterno sui risultati raggiunti e sui nuovi obiettivi programmati nell’ottica del miglioramento continuo delle prestazioni stesse. Da lungo tempo il Polo di Filago è una realtà che crede e investe in una seria politica di gestione delle tematiche ambientali e di sicurezza.



Aziende del Polo Industriale



Di seguito le aziende che fanno parte del CAIF Comitato Ambientale Intersocietario di Filago:

Covestro

Synthomer

Brenntag



Formulazione di Policarbonato

NA.CE 20.16



Produzione di lattici di gomma

NA.CE 20.17



Stoccaggio e distribuzione di
prodotti chimici di base

NA.CE 46.85

Aziende del Polo Industriale



Di seguito le aziende che fanno parte del CAIF Comitato Ambientale Intersocietario di Filago:

Sterox

ICP

Global Talke



Attività di sterilizzazione di dispositivi medici, prodotti monouso e contenitori sterili

NA.CE 81.22



Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici di base

NA.CE 20.59



Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici

NA.CE 52.10

Altre Aziende del Polo Industriale



Altre società presenti nel Polo che non fanno parte del CAIF in quanto non proprietarie di edifici e in condizioni normali senza matrici ambientali misurabili sono:



Bayer CropScience

Renzi



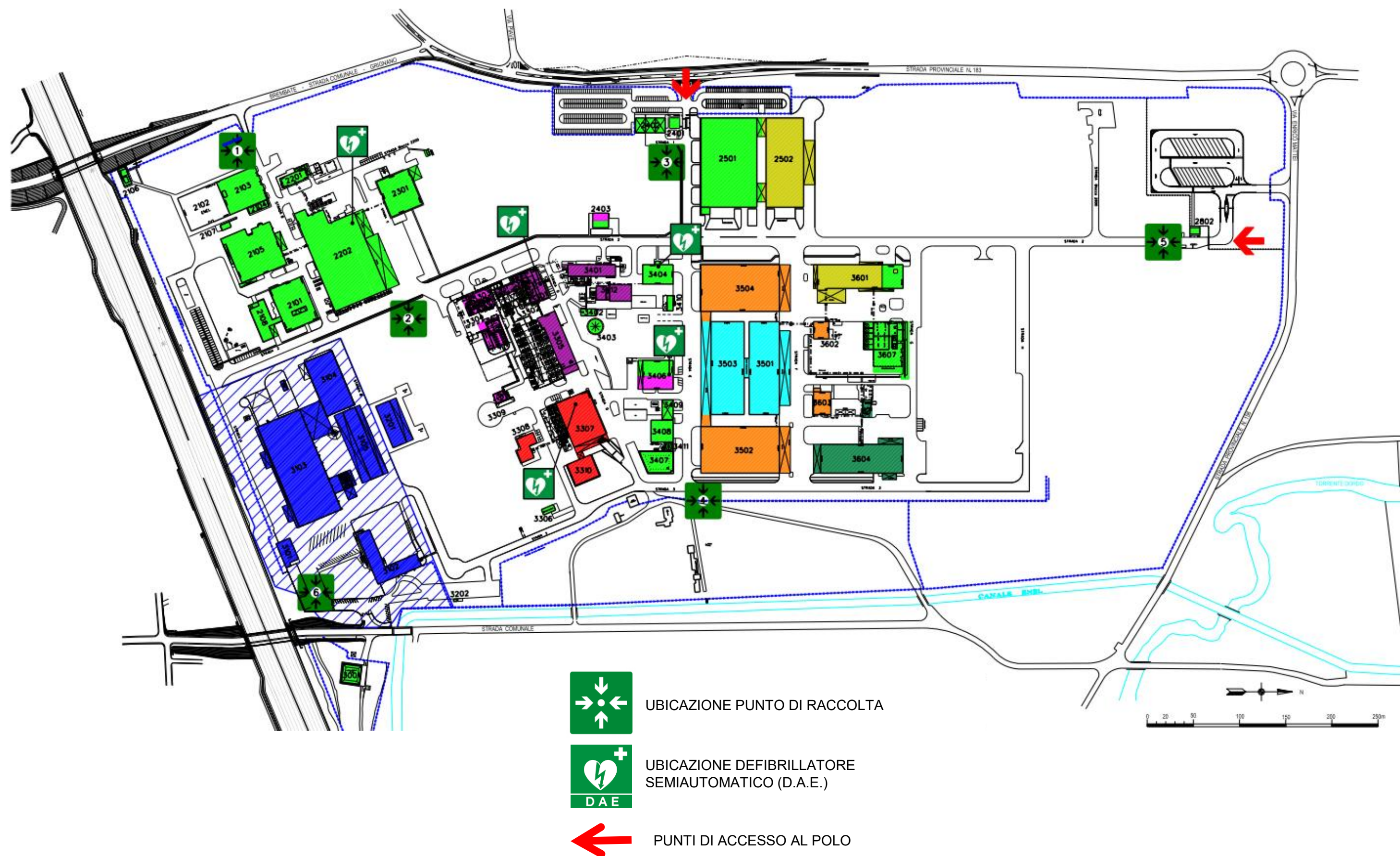
Stoccaggio e distribuzione
di agrofarmaci

NA.CE 46.85

Stoccaggio e distribuzione
di prodotti chimici

NA.CE 52.10

Planimetria del Polo Produttivo di Filago



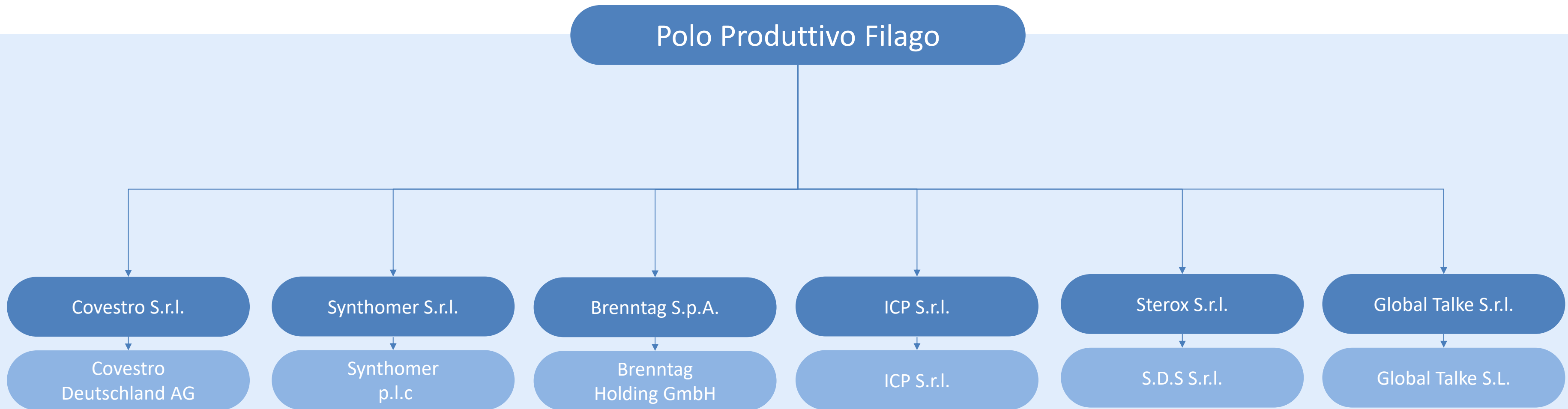
Cambiamenti CAIF

La struttura del Polo, e conseguentemente del CAIF, nel complesso risulta così cambiata rispetto a quella descritta nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale, redatta ai sensi del nuovo Regolamento (CE) 1221/2009 “EMAS III”, ed approvata dal Comitato Ecoaudit e Ecolabel in data 20/09/2022:

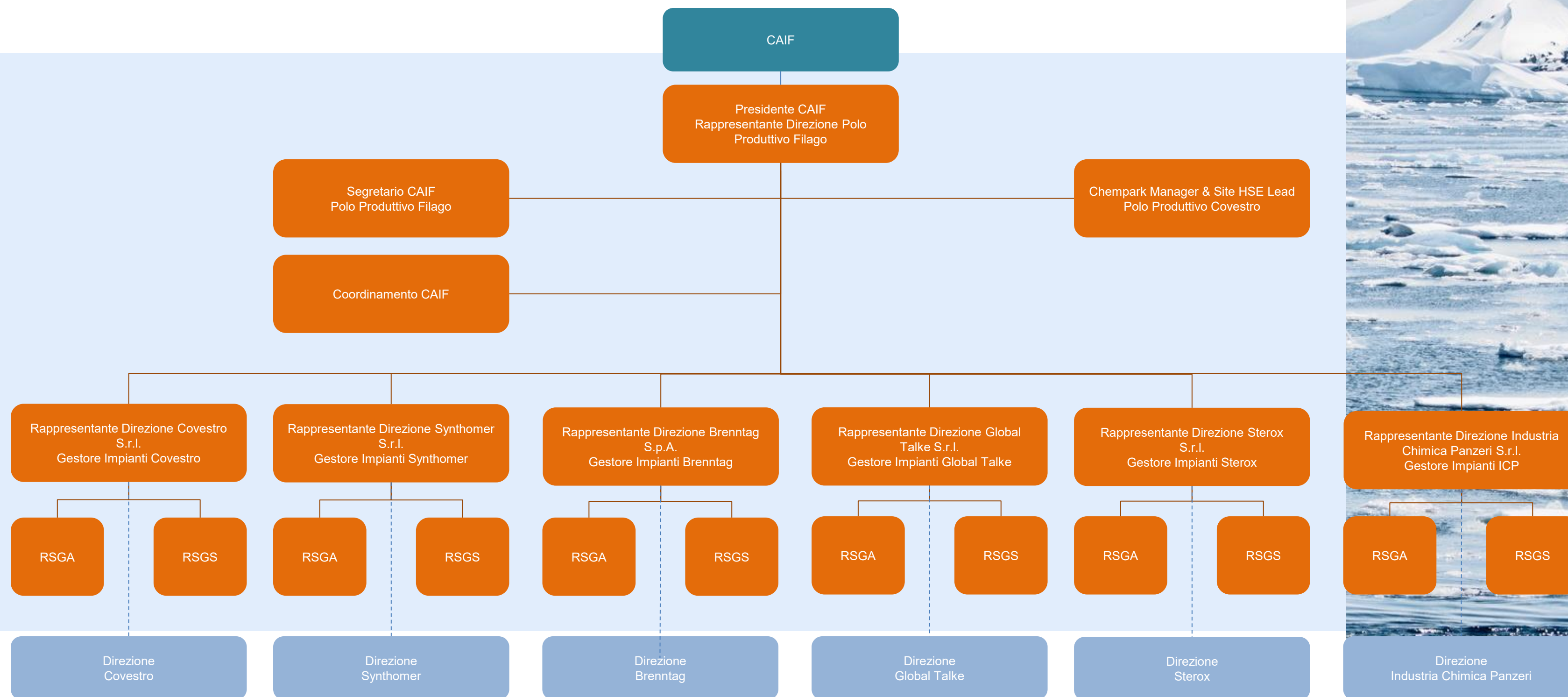
- Bayer CropScience S.r.l.: ha chiuso le attività produttive nel 2022, con il mantenimento della sola attività di magazzino / logistica. Ad inizio 2025 l'area di proprietà di Bayer CropScience è stata acquistata dalla società Global Talke S.r.l.
- Global Talke S.r.l.: Al momento sono in corso alcuni adeguamenti impiantistici necessari per il rilascio delle richieste autorizzative. L'inizio dell'attività produttiva è previsto fra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Nel novembre 2025 è stata rilasciata la certificazione UNI EN ISO 14001.
- Industria Chimica Panzeri S.r.l. (ICP): le attività sono iniziate ad aprile 2025. Le attività rientrano nella normativa Seveso in soglia inferiore. Nel gennaio 2026 è stata rilasciata la certificazione UNI EN ISO 14001.
- Sterox S.r.l.: si è insediata nel Polo a marzo 2023. Le attività produttive sono iniziate a settembre del 2023. In data 10 giugno 2024 l'azienda ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001.



Struttura del CAIF del Polo Produttivo di Filago

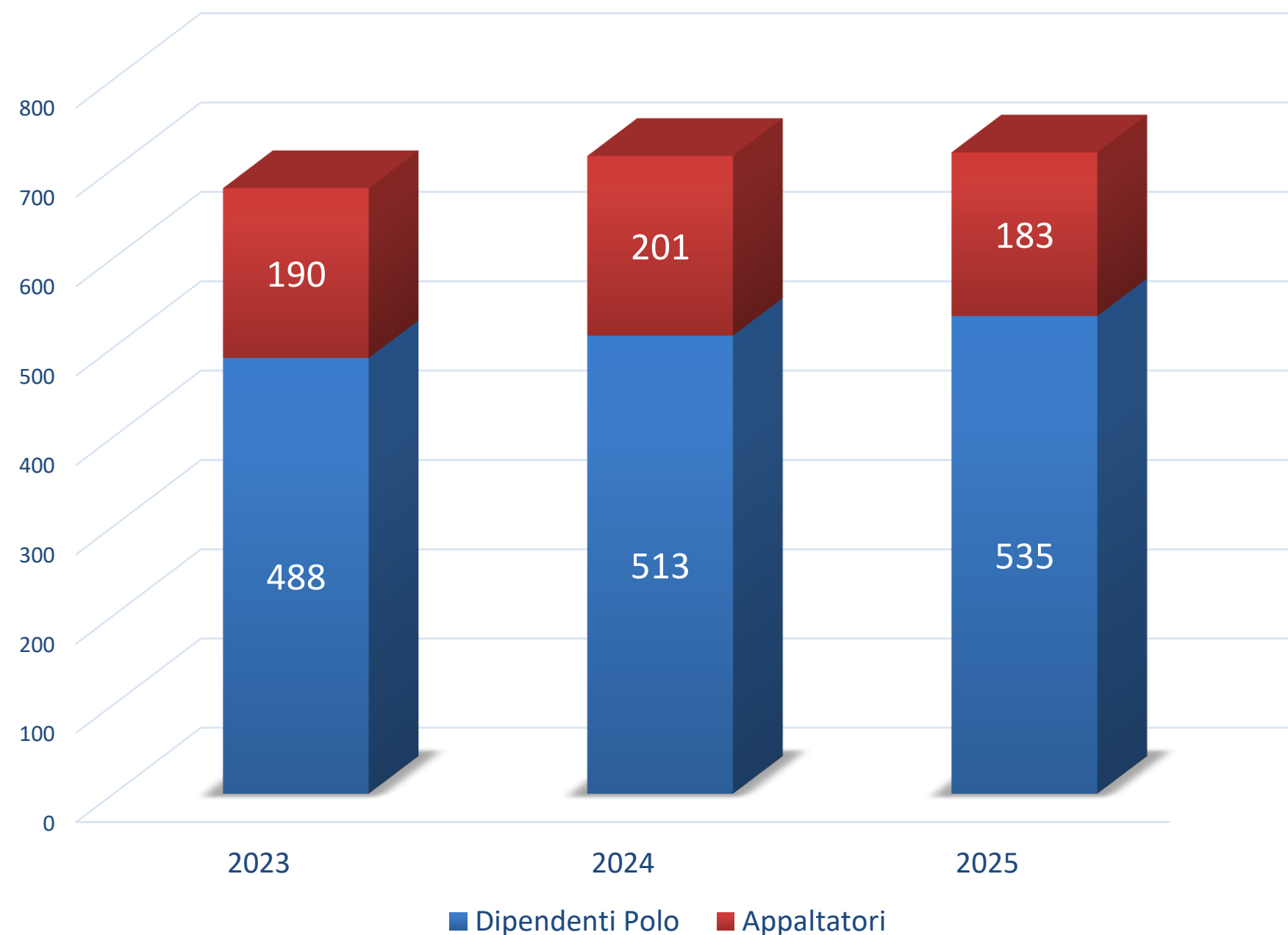


Struttura del CAIF del Polo Produttivo di Filago



RSGA è il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Società
RSGS è il responsabile del Sistema di Gestione Sicurezza di Società

Numero lavoratori Polo Filago



Nel Polo, al 31/12/2025, lavoravano 535 persone esclusi gli appaltatori, il cui numero è variabile e mediamente si aggira intorno a 190 persone.

Il numero dei dipendenti delle società del Polo di Filago è in leggero aumento per via dell'insediamento di nuove società nel corso del triennio.

Politica del CAIF di Filago

Polo Produttivo di Filago – CAIF



POLITICA AMBIENTALE E DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

Le Società che operano nell’ambito del Polo Produttivo di Filago assumono la tutela dell’ambiente e della salute e sicurezza delle persone e della collettività, la sicurezza degli impianti e la prevenzione dei rischi sul lavoro come obiettivi strategici e prioritari.

- Considerando:
- l’utilizzo in comune di servizi e strutture,
 - la similitudine degli aspetti ambientali delle rispettive attività,
 - la vicinanza degli impianti,
 - la possibilità di sinergie per quanto riguarda sia lo sviluppo di programmi che l’impiego di competenze,
 - gli interessi e le attese della collettività,
 - le Società operanti nel Polo intendono coordinare e integrare il proprio impegno in campo ambientale e di sicurezza.

In tale quadro, tali Società intendono sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza ispirato al Regolamento CE 1221/2009 “EMAS” e s.m.i., al D.lgs. 105/2015 e alla legislazione vigente sulla salute e sicurezza sul lavoro nel Polo Produttivo di Filago.

In particolare, si prefiggono di:

- Principi generali*
- 1) rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, nonché gli obblighi di conformità e gli eventuali impegni liberamente assunti nei confronti di tutte le parti interessate,
 - 2) perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale, delle prestazioni ambientali e Sistema di Gestione della Sicurezza,
 - 3) valutare in maniera appropriata il livello di rischio connesso alle attività svolte e la loro efficienza ambientale, al fine di perseguirne il miglioramento continuo,
 - 4) perseguire la sicurezza nei cicli produttivi e nelle lavorazioni, nonché nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio dei prodotti,
 - 5) tenere conto della Life Cycle Perspective sia nell’analisi del contesto sia nella valutazione delle parti interessate, estendendo il campo di indagine oltre il luogo fisico/geografico, dove materialmente si svolgono i processi e le attività aziendali, e prendendo in considerazione tutte le fasi a monte e a valle della produzione e/o del servizio (es. requisiti fornitori e appaltatori),
 - 6) Collaborare con le diverse parti interessate per creare le migliori soluzioni per la diffusione di una Economia Circolare.

- Prevenzione, controllo e riduzione degli effetti indesiderati*
- 1) adottare tecnologie e processi corrispondenti all’applicazione economicamente praticabile della miglior tecnologia disponibile al fine di:
 - ridurre e/o controllare gli aspetti ambientali;
 - migliorare le misure di prevenzione e/o controllo di salute e sicurezza di lavoratori, collettività e ambiente,
 - 2) Individuare e analizzare i rischi connessi coi processi produttivi e gli stoccaggi di sostanze pericolose,

Polo Produttivo di Filago – CAIF



- 4) valutare in anticipo la modifica o l’introduzione di processi, tecnologie, attività e servizi al fine di identificare correttamente aspetti ambientali significativi e rischi ad essi connessi, assicurarne il controllo e, minimizzarne gli effetti,
- 5) esaminare in anticipo i nuovi prodotti tenendo in considerazione la prospettiva del ciclo di vita al fine di ottimizzare, anche da un punto di vista ambientale e di sicurezza, la scelta delle materie prime e le modalità di produzione, distribuzione uso e smaltimento,
- 6) contenere le emissioni gassose, gli scarichi ed i rifiuti, con particolare riferimento a quelli pericolosi, partendo dalla fonte, e la generazione di rumore e vibrazioni, in ogni fase di lavorazione,
- 7) eliminare o ridurre l’impiego e la generazione di gas che contribuiscono a determinare l’effetto serra e/o l’erosione della fascia di ozono; favorire una gestione dei rifiuti secondo una scala di priorità che privilegi, ove possibile, il riutilizzo, il riciclo e il recupero come materia prima, nonché la combustione con produzione di energia,
- 8) perseguire il contenimento dei consumi energetici e di risorse naturali,
- 9) introdurre criteri ambientali e di sicurezza nella scelta degli imballaggi e dei materiali di consumo.

- Condivisione delle responsabilità dell’organizzazione*
- 1) assicurare la responsabilizzazione del management a tutti i livelli nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza,
 - 2) promuovere la sensibilizzazione ed il coinvolgimento di tutto il personale, anche mediante opportuni programmi di comunicazione e di formazione; assicurare che il personale il cui comportamento potrebbe avere influenza in materia di ambiente e sicurezza sia adeguatamente istruito al fine di permettere una partecipazione attiva alla gestione ambientale ed alla gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro. Promuovere l’eliminazione dell’uso delle sostanze nocive alla salute, quali alcool, droghe e fumo.
 - 3) promuovere l’adozione di corretti comportamenti in campo ambientale e di sicurezza da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto delle Società operanti nel Sito.

- Rapporti con le parti interessate*
- 1) coinvolgere, nei tempi e nei modi adeguati, i lavoratori ed i loro rappresentanti nelle azioni di miglioramento nella gestione degli aspetti ambientali e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
 - 2) predisporre informazioni per i Clienti su natura, pericolosità e possibili effetti ambientali dei prodotti loro destinati e istruzioni circa il loro impiego e smaltimento, in modo da minimizzare i relativi impatti sull’ambiente;
 - 3) perseguire un dialogo aperto nei confronti del pubblico; pubblicare e diffondere materiale informativo inerente a tematiche ambientali e di sicurezza, come la “Dichiarazione Ambientale” e le “Schede di informazione sui rischi per i lavoratori e i cittadini”,
 - 4) valutare con sensibilità le istanze e le esigenze della collettività, anche mediante l’adozione di tecniche e procedure di prevenzione e controllo degli incidenti e delle emergenze, nonché la collaborazione con le autorità locali sui temi dell’ambiente e della sicurezza.
 - 5) rendere edotte le società esterne operanti nel Polo dei rischi presenti nelle attività, affinché esse possano essere adeguatamente tutelate.

- Controlli*
- 1) mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di verifica, controllo e audit della gestione delle prestazioni sia in campo ambientale che della sicurezza.
- Questa politica deve essere comunicata al personale di tutte le Società operanti nel Polo Produttivo di Filago, e resa nota, nelle forme opportune, ai fornitori. Essa è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Polo Produttivo di Filago – CAIF



Covestro S.r.l. Il Gestore dell’Impianto	Brenntag S.p.A. Il Rappresentante Legale	Synthomer S.r.l. Il Gestore dell’Impianto
Gianmaria Malvestiti	Ignazio Vullo	Stefano Locatelli
si veda firma come Presidente CAIF	Firmato digitalmente da: VULLO IGNAZIO GIUSEPPE Data: 15/04/2025 14:33:20	Firmato digitalmente da: Locatelli Stefano Firmato il 29/04/2025 14:40 Serial Certificate: 3869937 Data: 29/04/2025 14:40:00 UnCertificati (Certified Reporting System) S.p.A.

Globa Talke S.r.l. Il Gestore dell’Impianto	Sterox S.r.l. Il Gestore dell’Impianto	Industria Chimica Panzeri S.r.l. Il Gestore dell’Impianto
Federico Rimoldi	Mario Pavan	Maria Cecilia Fabre
FEDERICO ANTONIO RIMOLDI 05.05.2025 08:47:04 GMT+02:00		Firmato digitalmente da Maria Cecilia Fabre CN = Maria Cecilia Fabre C = IT

Data
Filago, 06/03/2025

Presidente CAIF
GIANMARIA MALVESTITI
14.04.2025 11:40:17
GMT+00:00





“La dialettica fra uomo e natura,
edifici e ambiente è sempre stata di centrale
importanza”

Rispetto dell’Ambiente

Una cosa non è mai cambiata, nel reinventarsi continuo che è diventato lo spirito più profondo del Polo: nessuno ha mai dimenticato il valore degli spazi verdi e della presenza viva di molti alberi, che ancor oggi, punteggiano lo spazio a centinaia, sempre curati, rispettati e accuditi.

La volontà di instaurare un rapporto virtuoso con la natura nell’architettura degli spazi è stato un primo approccio spontaneo verso la sostenibilità, che negli anni è diventato sempre più il criterio alla guida di ogni scelta relativa a nuovi edifici.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il rapporto con le persone è il primo anello della relazione con il territorio.

Questo significa riconoscere la responsabilità di dare garanzie altissime in termini di salute e sicurezza, anche e soprattutto ambientale, e considerare l'impatto delle attività produttive e della struttura, anche a livello paesaggistico.

La collaborazione con le autorità locali è cresciuta nel tempo insieme alla reciproca fiducia, con la certezza che fare bene industria significa portare ricchezza e tutelare a ogni livello il territorio e la sua popolazione.



Persone e territorio



“L’attenzione e il rispetto per l’ambiente fanno parte del DNA del Polo di Filago”

Alcuni esempi di iniziative e collaborazioni:



Open Day
per famiglie



Giornate Ecologiche
sul territorio comunale



Partecipazioni
a iniziative
(es. Collette Alimentari)



Esercitazioni di
Emergenza
coordinate da Vigili
del Fuoco e Protezione
Civile



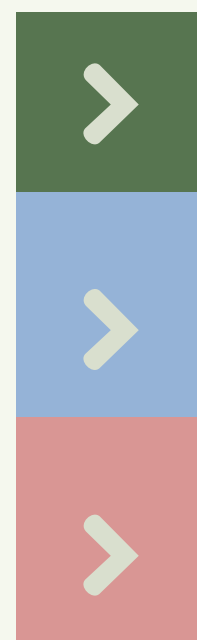
Distribuzione opuscolo
informativo del Polo
Industriale alla
popolazione del comune
di Filago

Impegno



Le nostre priorità:

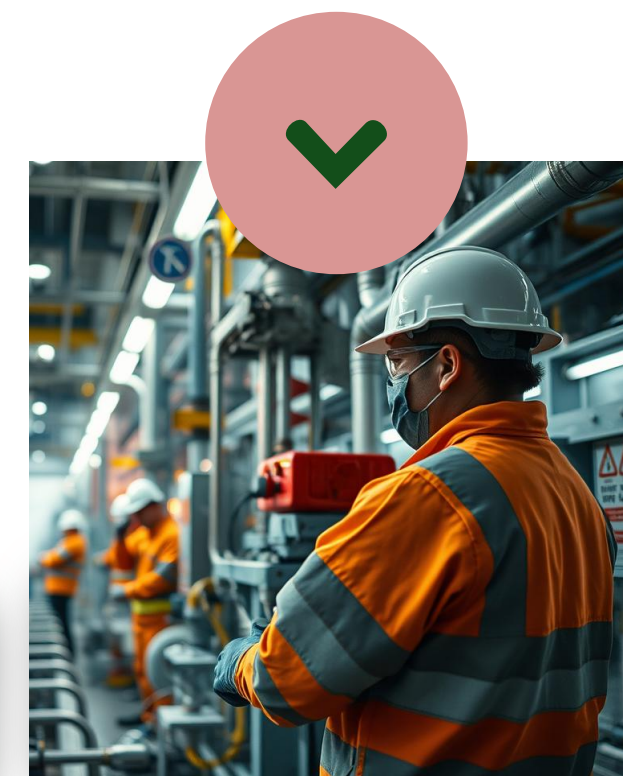
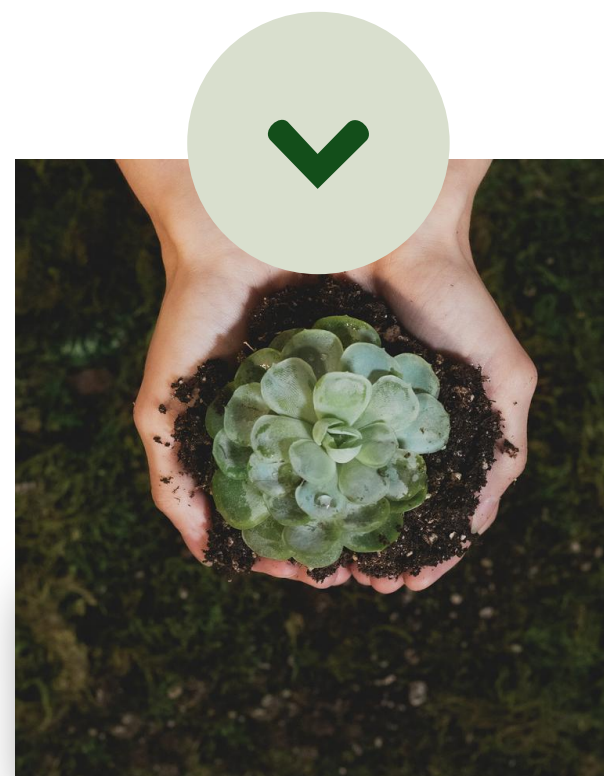
Le Società che operano nel Polo Produttivo di Filago assumono la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza delle persone e della collettività, la sicurezza degli impianti e la prevenzione dei rischi sul lavoro come obiettivi strategici e prioritari.



Tutela dell'ambiente

Salute delle persone

Sicurezza dei lavoratori



Il Polo Produttivo di Filago ed il suo contesto



È situato nelle vicinanze del casello autostradale di Capriate dell'autostrada A4 Milano–Venezia, nella zona industriale del Comune di Filago, in Provincia di Bergamo. Filago si trova in un comprensorio di 21 Comuni denominato “Isola Bergamasca”, delimitato dai fiumi Brembo e Adda. In un'area di circa 5 km di raggio intorno al Polo, sono presenti diversi insediamenti industriali, con prevalente vocazione chimica.

Il sito confina con il Parco del Brembo, ma non ne è incluso.

I centri abitati più vicini al Polo sono la frazione di Grignano a circa 300 m e la frazione di Marne a circa 800 m (distanze riferite alla portineria principale), mentre a distanze superiori ad 1 km si trovano i Comuni di Brembate, Filago, Madone, e Capriate S. Gervasio, ciascuno dei quali ha una popolazione che è compresa tra 1500 e 7000 abitanti.

- A sud, dall'autostrada A4 Milano-Venezia;
- A est, dalla strada provinciale 156, che collega il centro abitato di Marne con Filago;
- A ovest dalla strada provinciale 183, che collega il centro abitato di Brembate con Madone;
- A nord, dalla strada provinciale 156.

Si accede al Sito attraverso due ingressi: uno ad ovest, riservato al traffico leggero ed ai visitatori; l'altro a nord, riservato al traffico merci.

Ubicazione del Sito



MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nella zona circostante il Polo Produttivo sono installate due centraline di monitoraggio ambientale, entrambe nel Comune di Filago (una nella frazione di Marne), collegate alla rete regionale di monitoraggio. I dati rilevati sono relativi ai principali inquinanti atmosferici originati da attività industriali o da traffico veicolare quali SO₂, NO_x, Polveri totali e idrocarburi non metanici. Inoltre, la regione Lombardia, come autorità competente in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria, ha suddiviso il territorio in zone e agglomerati nei quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite e definire, nel caso, piani di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria. Sulla base dei risultati della valutazione della qualità dell'aria, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche, della densità abitativa e

della disponibilità di trasporto pubblico locale ha distinto il territorio in diverse zone: il Comune di Filago si colloca nell'Agglomerato di Bergamo. Confrontando i valori rilevati dal Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria della provincia di Bergamo (dati riferiti alle emissioni rilevate dall'Arpa come t/anno, fonte INEMAR Arpa Lombardia) per i parametri attribuibili ad attività industriale (SO₂, NO_x, COV, CO₂, CO e polveri), il contributo del Polo Produttivo Covestro di Filago risulta trascurabile. Nonostante il Polo Covestro sia una delle realtà industriali maggiori della provincia di Bergamo, l'impatto ambientale relativo alle emissioni in atmosfera risulta estremamente contenuto.

ATMOSFERA

Il sito internet di ARPA Lombardia consente di ricavare i dati meteorologici rilevati dai sensori posizionati sul territorio, con quello collocato a Filago in via Don Milani di particolare interesse per il polo produttivo.

Dall'analisi di oltre 45.000 misurazioni di direzione/velocità del vento, raccolte per il periodo 2020-2025, è possibile realizzare una mappatura del vento su base oraria e stagionale.

Su base stagionale, si osserva che in **estate** il vento proviene prevalentemente da Est-Nord-Est nelle ore notturne e mattutine (media ~70-80° tra le 3:00 e le 7:00), per poi ruotare verso Sud nelle ore centrali della giornata (media ~195° tra le 12:00 e le 17:00).

In **inverno**, le direzioni notturne si attestano intorno a 180-210° (settore S-SW), con minore escursione diurna.

Primavera e **autunno** mostrano comportamenti intermedi, con direzioni notturne intorno a 120-140° (SE) e diurne intorno a 185-200° (S-SW).

L'analisi delle **velocità del vento** conferma la **primavera** come la stagione più ventosa (15,30 m/s), seguita dall'**estate** (13,79 m/s).

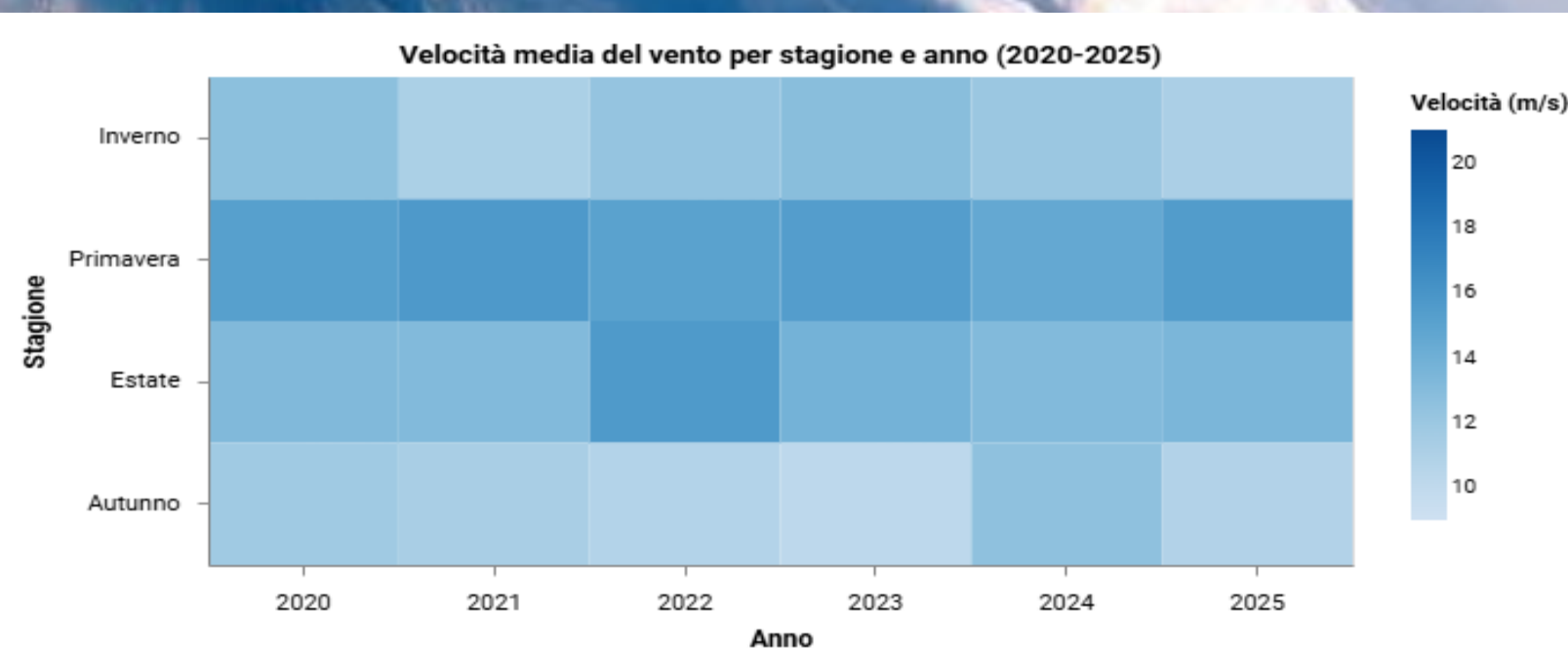
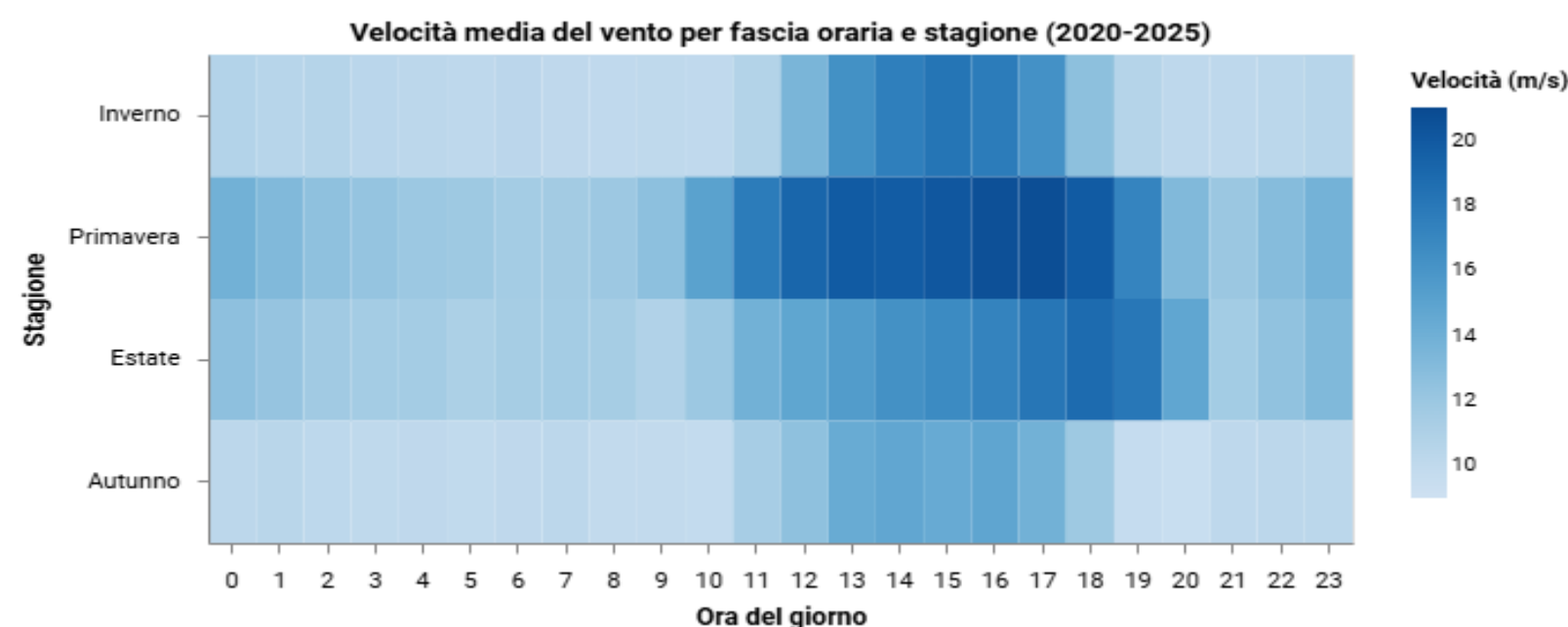
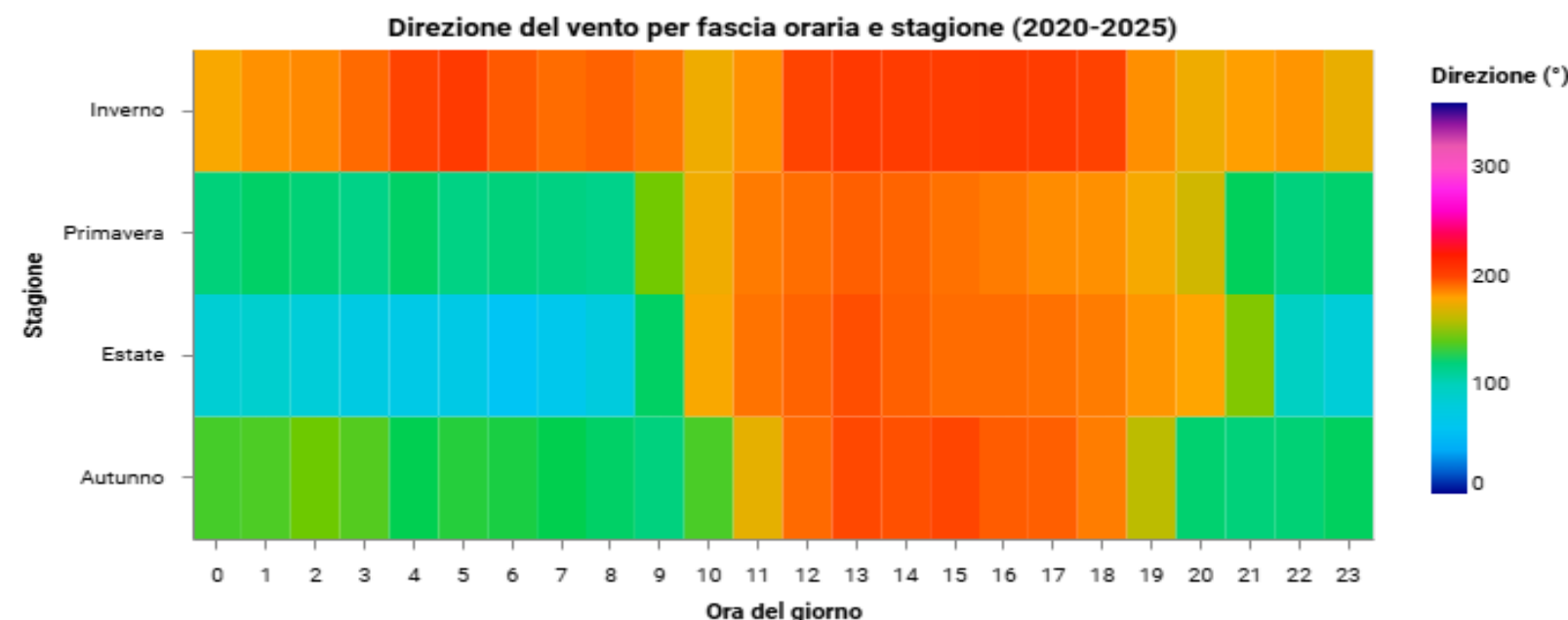
L'**autunno** è la stagione più calma (11,30 m/s).

L'**inverno**, pur avendo una media contenuta (12,09 m/s), registra le raffiche più intense (103 m/s) e la maggiore variabilità (dev. std. 9,27), a indicare eventi di vento forte ma episodici.

Il pattern stagionale si conferma in tutti gli anni. Da segnalare l'**estate 2022**, anomala con una media di 15,65 m/s (la più alta in assoluto per qualsiasi stagione/anno), e la **primavera 2021** come la più ventosa per quella stagione (15,72 m/s).

L'**autunno 2024** risulta insolitamente ventoso (12,59 m/s) rispetto agli altri anni.

Infine, analizzando il numero medio di caduta fulmini/anno al suolo si evidenzia un trend in aumento negli ultimi 10 anni, con il 2025 pari a 5,2 per Km², il 2021 pari a 4,32 e il 2016 a 4,07 per Km².





IDROGRAFIA

Il Sito si colloca in un'area che da un punto di vista idrografico è dominata dalla presenza del Fiume Brembo che scorre, ad est, adiacente Polo, in direzione Nord-Sud; il letto del fiume si trova ad una profondità, rispetto al piano campagna di circa 30 metri, rendendo nullo il rischio di piene. Nell'area si individuano altri due corsi d'acqua: il torrente Dordo, che confluisce nel Fiume Brembo all'altezza del Polo e la Roggia Masnada,

canale artificiale completamente cementato, le cui acque finiscono nella centrale ENEL, che scorre lungo il confine est del Polo.

GEOLOGIA

Il Fiume Brembo segna il limite orientale dell'“Isola Bergamasca”, scorrendo su di un substrato geologico costituito prevalentemente da depositi fluvioglaciali ghiaiosi terrazzati e terrazze alluvionali post-würmiane e recenti, con una pendenza media del 5,2‰. All'altezza di Ponte S. Pietro esiste una derivazione delle acque che alimenta la roggia Masnada. Nel tratto adiacente il Polo, il fiume scorre incassato rispetto al piano della pianura circostante di circa 20÷30 m. Nell'area in esame non sussistono pericoli di inondazione. A partire dalla superficie topografica si ha la presenza di una litozona superficiale costituita da alternanze di depositi argillosi e ghiaioso-sabbiosi. Lo spessore di tale litozona è compreso tra 10-12 m, con tendenza alla diminuzione spostandosi verso sud. Al di sotto di essa si rinviene con continuità la

litozona conglomeratica che è caratterizzata da intercalazioni ghiaioso-sabbiose ed argilloso-limose. Le acque sotterranee derivano completamente dalle precipitazioni meteoriche ricadenti nell'area ricompresa nel bacino idrografico dell'alto Brembo. Le falde generate si distribuiscono a seconda della permeabilità e geometria degli acquiferi sotterranei e, nell'area in esame, l'acquifero è definibile come “monostrato”. Il livello piezometrico della falda nell'area del Polo Covestro si trova a circa 30-35 m al di sotto del piano campagna. L'area interessata dallo stabilimento è classificata come zona sismica 3 che risulta definita come una zona dove possono verificarsi forti terremoti ma rari anche se non si ricordano casi di scosse telluriche.



SUOLO E SOTTOSUOLO

La storia del Sito sul quale sorgono gli impianti è ben conosciuta in quanto precedentemente il suolo era utilizzato ai fini agricoli. Dall'avvio dell'attività industriale non si è a conoscenza di situazioni che possano aver causato inquinamenti del suolo e del sottosuolo.

Durante la fase di passaggio di proprietà da Pemco a Brenntag sono state eseguite delle indagini su suolo e sottosuolo. A seguito di queste, sono stati rilevati alcuni superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC); i punti dove si sono evidenziati i superamenti riguardavano l'area di proprietà Pemco ed un edificio di proprietà Covestro utilizzato da Pemco come magazzino. A seguito del Piano di caratterizzazione concordato con le autorità sono state eseguite da parte di Brenntag e Pemco le attività di bonifica che si sono concluse con esito positivo e

il ripristino delle aree.

Per entrambe le aree oggetto di indagine, sia Covestro che Brenntag hanno ricevuto in data 10/05/2019 le comunicazioni della Provincia di Bergamo con protocollo nr. 29292 e nr. 29295 del 10/05/2019 aventi oggetto l'archiviazione delle indagini stesse sia per le aree di proprietà Covestro che Brenntag (ex-Pemco).

A seguito della dismissione degli impianti produttivi e demolizione di alcuni edifici, nel 2022 sono state eseguite delle indagini ambientali sia nell'area Bayer CropScience sia nell'area TFL da cui si evince che sono ampiamente rispettate tutte le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).



IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Considerata la tipologia della zona, classificata come industriale, non esistono particolari vincoli paesaggistici cui riferirsi; tuttavia, nella costruzione del Sito, si sono considerati i criteri del miglior inserimento possibile dei fabbricati e degli impianti nel contesto del territorio. Infatti, si può sostenere che il Polo Produttivo di Filago si presenta come un'azienda dalle gradevoli caratteristiche architettoniche ed ambientali.

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE CON EMISSIONI SONORE

Il Polo Produttivo è situato nel Comune di Filago, confinante a ovest con il limitrofo Comune di Brembate, i quali hanno approvato il proprio Piano di Classificazione Acustica.

L'area in cui è inserito l'insediamento del Polo Produttivo Covestro è collocata all'interno della classe VI – “aree esclusivamente industriali”, la quale si estende per tutta la zona occupata dagli edifici produttivi, passando gradualmente alla classe III – “Aree di tipo misto” nei pressi del confine nord tramite fasce cuscinetto. Sul confine est è presente una sottile fascia di classe V – “aree prevalentemente industriali”, per poi giungere alla classe II – “Aree prevalentemente residenziali” nei pressi del quartiere “Marne” posto a est attraverso ridotte fasce di IV – “Aree di intensa attività umana” e III.

In direzione sud e ovest è presente un salto di classe, passando direttamente dalla classe VI

alla classe IV nella sola fascia occupata dalla Via delle Industrie, mentre l'area industriale collocata nell'adiacente comune di Brembate è posta nuovamente in classe V. Tale fascia non è considerata in fase di confronto con i limiti nel confine sud-ovest, poiché limitata al solo tratto stradale: in fase di confronto con i limiti si considera pertanto la adiacente classe V posta nel Comune di Brembate.

Nella tabella sono riportati i dati risultanti dall'ultima campagna di misure fonometriche, effettuate nel mese di luglio 2023 da laboratorio esterno abilitato; i dati sono stati misurati in 7 diversi punti del perimetro del Sito. I valori ottenuti rimangono sempre al di sotto dei limiti ammessi sia nel periodo diurno che notturno.

Le misure sono ripetute con cadenza triennale, oppure in occasione di eventuali innovazioni o modifiche impiantistiche che possano richiedere verifiche specifiche.



	 Valore misurato (*) Periodo diurno	Limiti secondo zonizzazione	 Valore misurato (*) Periodo notturno	Limiti secondo zonizzazione
P1	51.0	60	47.0	50.0
P2	55.0	65	52.5	55.0
P3	63.0	65	51.5	65.0
P4	56.0	60	47.0	50.0
P5	55.5	60	48.5	50.0
P6	54.5	60	44.5	50.0
P7	48.0	55	44.0	45.0

(*) I valori misurati riportati sono quelli ottenuti isolando i livelli di pressione sonora dal contributo di traffico stradale. I limiti di emissione risultano rispettati in tutti i punti di indagine.



IMPIEGO DI GAS TOSSICI

Nelle aziende Synthomer e Sterox vengono impiegati gas tossici come definito dalla normativa specifica (R.D. 9/01/1927, n.147.)

Synthomer: utilizzo di ammoniaca per raffreddamento

Sterox: utilizzo di ossido di etilene in miscela per sterilizzazione



SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

Classificazione, etichettatura, imballaggio

Negli stabilimenti del Polo Industriale di Filago vengono impiegate sia per la produzione che per tutte le attività correlate (es. pulizia impianti, attività di manutenzione, analisi di laboratorio) sostanze pericolose rientranti nel campo di applicazione delle normative REACH e CLP.

La manipolazione e detenzione è regolamentata dalle specifiche procedure gestionali delle singole società e dalla relativa documentazione a supporto (es. Schede tecniche, Schede di Sicurezza).



INQUINAMENTO LUMINOSO

Il Polo Industriale non ricade in situazioni per le quali sono necessarie attività di adeguamento alle disposizioni in materia di inquinamento luminoso ai sensi della normativa regionale applicabile.

SITI CONTAMINATI

Il Polo Industriale non rientra nei siti contaminati oggetto di bonifica.

Il sito di ISPRA mette a disposizione la banca dati MOSAICO, liberamente consultabile, per la mappatura dei siti contaminati.

[MOSAICO](#)





INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Non ci sono fonti che producono un inquinamento di origine elettromagnetica. Per quanto attiene la valutazione dei CEM (Campi Elettromagnetici) ai fini della normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ciascuna Società ha effettuato specifiche valutazioni del rischio di esposizione.

TRASPORTO MERCİ PERICOLOSE

Nel Polo Industriale di Filago vengono movimentate / trasportate anche delle sostanze e/o miscele che rientrano nel campo di applicazione delle normative sul trasporto di merci pericolose.

Per quanto riguarda la movimentazione ed il trasporto si conferma che nell'ultimo triennio non sono stati registrati incidenti.

Ciascuna Società redige specifici documenti (Relazioni Annuali) in conformità alla normativa vigente.



SALUTE E SICUREZZA

Il Polo, il cui primo nucleo fu costituito nel 1963, è uno dei più importanti insediamenti chimico-industriali italiani.

Esso si estende su un'area di circa 70 ettari, dei quali 66% a verde 34% di aree edificate.

Ogni azienda è dotata di sistemi di salute, sicurezza e controllo dell'ambiente sofisticati e affidabili.

Le aziende sono inoltre localizzate su aree che garantiscono buone distanze di sicurezza.

Gli impianti sono concepiti per evitare qualsiasi tipo di impatto ambientale: suolo, sottosuolo, aria, acqua.

Le società operano in maniera fortemente integrata condividendo prassi e procedure aziendali.



NORMATIVA SEVESO

La normativa SEVESO è una norma europea che mira a prevenire e controllare i rischi di incidenti rilevanti in stabilimenti industriali che trattano sostanze pericolose. Questa normativa impone obblighi ai gestori di tali stabilimenti per garantire la sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.



Questa normativa obbliga a valutare tutte le situazioni che ipoteticamente potrebbero accadere definendo già in fase di progettazione le misure di prevenzione necessarie per evitare incidenti che possono avere un impatto sia all'interno che all'esterno del Polo.

Le aziende presenti nel polo che rientrano nella normativa Seveso :



LA PREVENZIONE DELLE EMERGENZE

Alcune Società del Polo rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (“direttiva Seveso”). Questa normativa prescrive particolari misure tecniche ed organizzative per prevenire possibili rischi connessi con determinate attività industriali. Le Società Bayer CropScience S.r.l., Synthomer S.r.l., Brenntag S.p.A., Industria Chimica Panzeri S.r.l. e Renzi Logistica S.r.l., soggette a tale normativa, hanno redatto e trasmesso alle Autorità competenti i propri rapporti di sicurezza che contengono l’analisi e l’identificazione di tutti i potenziali incidenti con la stima delle rispettive probabilità di accadimento.

A livello di Polo esiste un documento Integrativo ai rapporti di sicurezza delle società soggette al D.Lgs. 105/2015 che valuta la presenza di eventuali effetti domino.

Tutte le attività soggette al Certificato Prevenzione Incendi (CPI) dispongono dei

relativi CPI che vengono periodicamente rinnovati. I progetti soggetti a conformità incendio vengono di volta in volta presentati e approvati dal comando dei VVF.

Le Società di Polo soggette al D.Lgs. 105/15 periodicamente comunicano alla Prefettura le proprie “Schede d’informazione sui rischi d’incidenti rilevanti” al fine di far redigere il “Piano d’Emergenza Provinciale Rischio Industriale”. Tali schede di informazione contengono la descrizione dei possibili eventi e le misure preventive atte ad impedirne l’accadimento.

L’aggiornamento dei rapporti di sicurezza da parte delle Società soggette a Seveso III segue le scadenze come da normativa.

Il CAIF collabora con il corpo dei VVF di Bergamo promuovendo e organizzando simulazioni di eventi incidentali all’interno del Polo al fine di migliorare la gestione delle emergenze.



PROVE E SIMULAZIONI DI EMERGENZA

Società	Prove di Emergenza	Data di svolgimento
Covestro	Emergenza di Polo e mini emergenze interne	29/10/2025
Synthomer	1° esercitazione: TOP event perdita di Butadiene alla baia di scarico	24/06/2025
	2° esercitazione: TOP event perdita di stirolo alla baia di scarico	29/10/2025
	Emergenza di Polo e prova evacuazione generale	29/10/2025
Brenntag	Simulazione scheda di intervento 2: Rilascio prodotto tossico in area movimentazione imballi (Scenari ID.1 e FO.1)	28/03/2025
	Simulazione scheda di intervento 3 Top Event SC.AF1.3 / SC.AA.1 Incendio prodotto infiammabile sfuso area carico/scarico autobotti per sovra riempimento del serbatoio + evacuazione generale	15/07/2025
	Scheda PEI n. 5 Top Event SOVRAPRESSIONE DA DECOMPOSIZIONE PRODOTTO (Acqua Ossigenata al 35 e 50 e 70 %)	26/09/2025
	Emergenza di Polo e prova evacuazione generale	29/10/2025
Sterox	Simulazione fuga di gas da bombola campione CO.	05/02/2025
	Simulazione di rottura di una cisterna IBC contenente soluzione di scarto della torre di abbattimento (codice CER 07.01.01*).	13/03/2025
	Emergenza di Polo	29/10/2025
ICP	Esercitazione fuga di gas edificio 3308	29/10/2025
	Fuoriuscita materiali	02/12/2025
	Prova evacuazione generale	29/10/2025
Global Talke	Prova evacuazione generale	29/10/2025
BCS	Scenario: Principio di incendio edificio 3501, zona picking posizione H0101 sostanza DECIS EVO (insetticida)	11/07/2025
	Emergenza di Polo e prova evacuazione generale	29/10/2025



Vengono svolte due esercitazioni all’anno per le Società soggette alla “Seveso” ed una esercitazione per quelle non soggette, nel corso delle quali vengono simulate specifiche situazioni di emergenza. I risultati vengono analizzati sulla base di un rapporto verificato dal responsabile del servizio prevenzione e protezione di ciascuna società, con l’ausilio delle persone che hanno

partecipato all’esercitazione con il compito specifico di osservarne l’andamento e verificare la conformità ai piani e la correttezza dei medesimi. La gestione delle azioni di miglioramento è affidata al responsabile dell’unità direttamente interessata, ai responsabili del Sistema di Gestione Ambientale di Unità Produttiva/Società e di Polo e ad altre funzioni secondo necessità.

CONFORMITÀ LEGISLATIVA

La conformità legislativa viene garantita dall'applicazione dei principi contenuti nella procedura PPF-PCAIF002 – Obblighi di conformità sottoscritta dal comitato CAIF.

Sono considerati obblighi di conformità tutti i requisiti, legali e no, oltre che gli impegni e gli accordi liberamente presi dalle singole Società nei confronti delle parti interessate individuate.

Gli obblighi di conformità legislativa applicabili sono gestiti da appositi registri tenuti da ciascuna Società

insediata.

La conformità normativa viene verificata in fase di audit interno del sistema di gestione ambientale CAIF effettuato annualmente oltre che in fase di audit di terza parte; inoltre, durante gli incontri periodici del CAIF, vengono affrontate e discusse le novità normative e/o autorizzative che hanno un impatto sulla gestione ambientale delle Società del Polo.



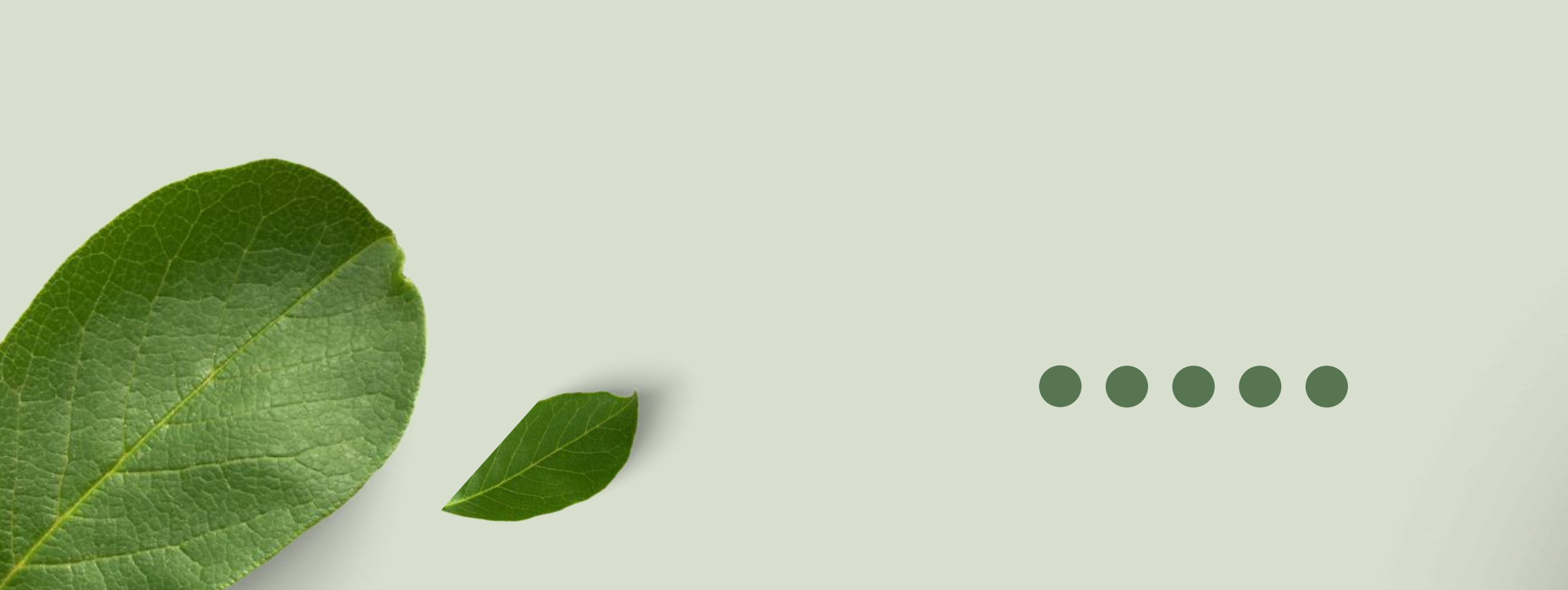
COMUNICAZIONE PARTI INTERESSATE

Nell'ultimo triennio non sono pervenute comunicazioni dal pubblico o dalle Pubblica Autorità relativamente a disagi subiti o inadempienze legislative o violazioni di legge e di disposizioni regolamentari.

AUTORIZZAZIONI



Società	Autorizzazioni / Documenti rilevanti	Scadenza o ultimo aggiornamento
Covestro	Determinazione Dirigenziale n. 2684 del 15/10/2024 - AUA 94105	15/10/2039 (scadenza)
	Autorizzazione emungimento pozzi decreto 815 del 14 gennaio 2000 Autorizzazione realizzazione pozzo (P5bis) D.D. n.504 del 26 febbraio 2025	4 febbraio 2029 (scadenza) Validità autorizzazione per realizzazione entro 12 mesi (P5bis)
	CPI	Pratica 81926 (scadenza 2026) e 22924 (scadenza 2028) coperte da CPI e SCIA
Synthomer	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Aggiornamento dicembre 2022
	IPPC ID 483/10470 (ultima visita degli enti)	Aggiornamento luglio 2023
	AIA	Aggiornamento settembre 2023
Brenntag	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Aggiornamento giugno 2023
	AUA - D.D. n. 2995 rilasciata il 28/12/2018 (durata 15 anni)	Scadenza 28/12/2033
	Concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, igienico-sanitario e potabile da n. 2 pozzi del 26/01/2021.	Scadenza 28/04/2030
Bayer CropScience	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Aggiornamento febbraio 2025
Global Talke	In fase di richiesta CPI	Pratica in corso
	AUA per emissioni in atmosfera	Pratica in corso
Renzi	Rapporto di Sicurezza (ultimo aggiornamento)	Ultimo aggiornamento settembre 2023
Sterox	AUA D.D. 2635	Scadenza 16/11/2034
	CPI (SCIA)	SCIA VVF prot. 16175 del 30/06/2023
Industria Chimica Panzeri	AUA Determinazione Dirigenziale n.2816 del 29/10/2024	Scadenza 29/10/2039
	Rapporto di Sicurezza (Soglia inferiore)	Maggio 2024
	CPI (SCIA)	SCIA del 12/03/2025



Sistema di Gestione Ambientale

In questo contesto, le Società del Polo Industriale hanno sviluppato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Ambientale secondo:

- ▶ il Regolamento “EMAS”
- ▶ UNI EN ISO 14001





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dallo staff responsabile del Sistema di Gestione Ambientale per le aziende del Polo Produttivo di Filago.

La dichiarazione è stata rivista e approvata dal CAIF e, per esso, dal Dott. Gianmaria Malvestiti, Presidente del CAIF e Rappresentante della Direzione del Polo Produttivo di Filago.

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Reg. CE 1221/2009 è Certiquality, via G. Giardino, 4, 20123 Milano (numero di accreditamento I-V-0001).

ANALISI AMBIENTALE

L'analisi per l'individuazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, viene aggiornata con cadenza annuale da ciascuna Società con proprie metodologie che tengono in considerazione le varie attività/servizi/prodotti suddivise nelle diverse condizioni operative (normali, anomale e di emergenza) ed i relativi fattori di significatività.

Il responsabile del sistema di gestione, sulla base di valori di soglia predefiniti, individua rispettivamente le attività e gli aspetti significativi che vengono condivisi in sede di CAIF in occasione dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale.

Aspetti Ambientali Covestro

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Covestro				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Produtz. policarbonato	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Consumi e scarichi idrici	•	//	•
	Consumi energetici	•	//	•
	Generazione rifiuti	•	//	•
	Utilizzazione di materie prime e risorse naturali	•	//	•
Carico e scarico autocisterne	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Produzione di rifiuti e scarti	//	•	•
	Rilascio di energia (es. calore, vibrazioni, rumore, inquinamento)	•	•	//
	Scarichi idrici	//	•	//
	Uso delle energie	•	//	//
	Uso delle materie prime e risorse naturali	//	//	•
Gestione magazzini	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Produzione di rifiuti e scarti	//	•	•
	Uso delle energie	•	//	•
	Uso delle materie prime e risorse naturali	//	//	•
Controllo qualità	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Produzione di rifiuti e scarti	•	•	//
	Scarichi idrici	•	//	//
	Uso delle energie	•	//	//
	Uso delle materie prime e risorse naturali	•	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Covestro

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Covestro				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Sviluppo nuovi materiali / colori (CDC)	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Produzione di rifiuti e scarti	•	•	//
	Rilascio di energia (es. calore, vibrazioni, rumore, inquinamento)	•	•	//
	Scarichi idrici	•	•	•
	Uso delle energie	•	//	//
	Uso delle materie prime e risorse naturali	•	•	//
Miscelazione e confezionamento	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Produzione di rifiuti e scarti	•	•	//
	Rilascio di energia (es. calore, vibrazioni, rumore, inquinamento luminoso)	•	•	//
	Scarichi idrici	•	//	//
	Uso delle energie	•	//	//
	Uso delle materie prime e risorse naturali	•	•	//
Servizi ausiliari (attività officine, impianti di riscaldamento/raffreddamento, rete elettrica, rete idrica, rete metano, rete antincendio, rete fognaria, mensa, infermeria, portineria, servizi postali)	Emissioni in atmosfera	•	•	•
	Produzione di rifiuti e scarti	•	•	•
	Rilascio di energia (es. calore, vibrazioni, rumore, inquinamento luminoso)	//	•	•
	Scarichi idrici	•	•	•
	Uso delle energie	•	•	•
	Uso delle materie prime e risorse naturali	•	•	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	•	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Synthomer

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Synthomer				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
stoccaggio materie prime imballate	Emissioni atmosferiche	//	//	•
	Consumi energetici	•	//	//
stoccaggio materi prime pericolose e non in serbatoio	Emissioni atmosferiche	//	//	•
	Consumi energetici	•	//	//
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
polimerizzazione/ degasaggio	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Scarichi idrici	•	•	•
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
	Consumi energetici	•	//	//
stoccaggio prodotti finiti	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Consumi energetici	•	//	//
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
impianto termodistruzione	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Consumi energetici	•	//	//
impianto di refrigerazione	Emissioni atmosferiche	•	•	•
	Scarichi idrici	•	•	•
	Consumi energetici	•	//	//
impianto depurazione acque	Scarichi idrici	•	•	•
	Generazione di Rifiuti	•	//	//
Trasporto Materie Prime	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•
Trasporto Prodotti Finiti	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•
Trasporto rifiuti	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•
Utilizzo e smaltimento lattici	Scarichi idrici	//	//	•
	Contaminazione del suolo e sottosuolo	//	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Brenntag

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Brenntag				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Ricevimento/spedizione merci (prodotto sfuso o confezionato)	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Accettazione e scarico prodotti	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Stoccaggio	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Miscelazione e diluizione – confezionamento prodotti	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Brenntag

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Brenntag				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Movimentazione interna (trasversale)	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Stoccaggio p.f. in attesa di spedizione	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Carico prodotti per spedizione a cliente	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•
Manutenzione	Emissioni in atmosfera	//	//	•
	Consumi energetici	//	//	•
	Scarichi acque reflue	//	•	•
	Consumo di acqua	//	•	•
	Rifiuti	•	•	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Sterox

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società STEROX				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Processo di sterilizzazione con EtO	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Consumi energetici	•	//	//
	Consumo di acqua	•	•	//
	Rifiuti	•	•	//

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Industria Chimica Panzeri

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Industria Chimica Panzeri				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici di base	Consumi e scarichi idrici	•	//	•
	Consumi energetici	•	//	•
	Generazione rifiuti	•	//	•
	Utilizzazione di materie prime e risorse naturali	•	//	•

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

Aspetti Ambientali Global Talke

Riepilogo degli Aspetti Ambientali Significativi



Società Global Talke				
Attività/Processi/Impianti	Aspetti ambientali	Condizioni		
		N	A	E
Impianti	Consumi energetici	•	//	//
	Generazione rifiuti	•	•	•
Magazzino	Scarichi idrici	•	//	•
	Generazione rifiuti	•	//	•
	Generazione rumore	•	//	//
	Emissioni in atmosfera	•	//	•
	Consumo di acqua	•	//	•
	Consumo energetico	•	//	//

Nota: N: normali - A: anomalia - E: emergenza

DATI AMBIENTALI DI POLO

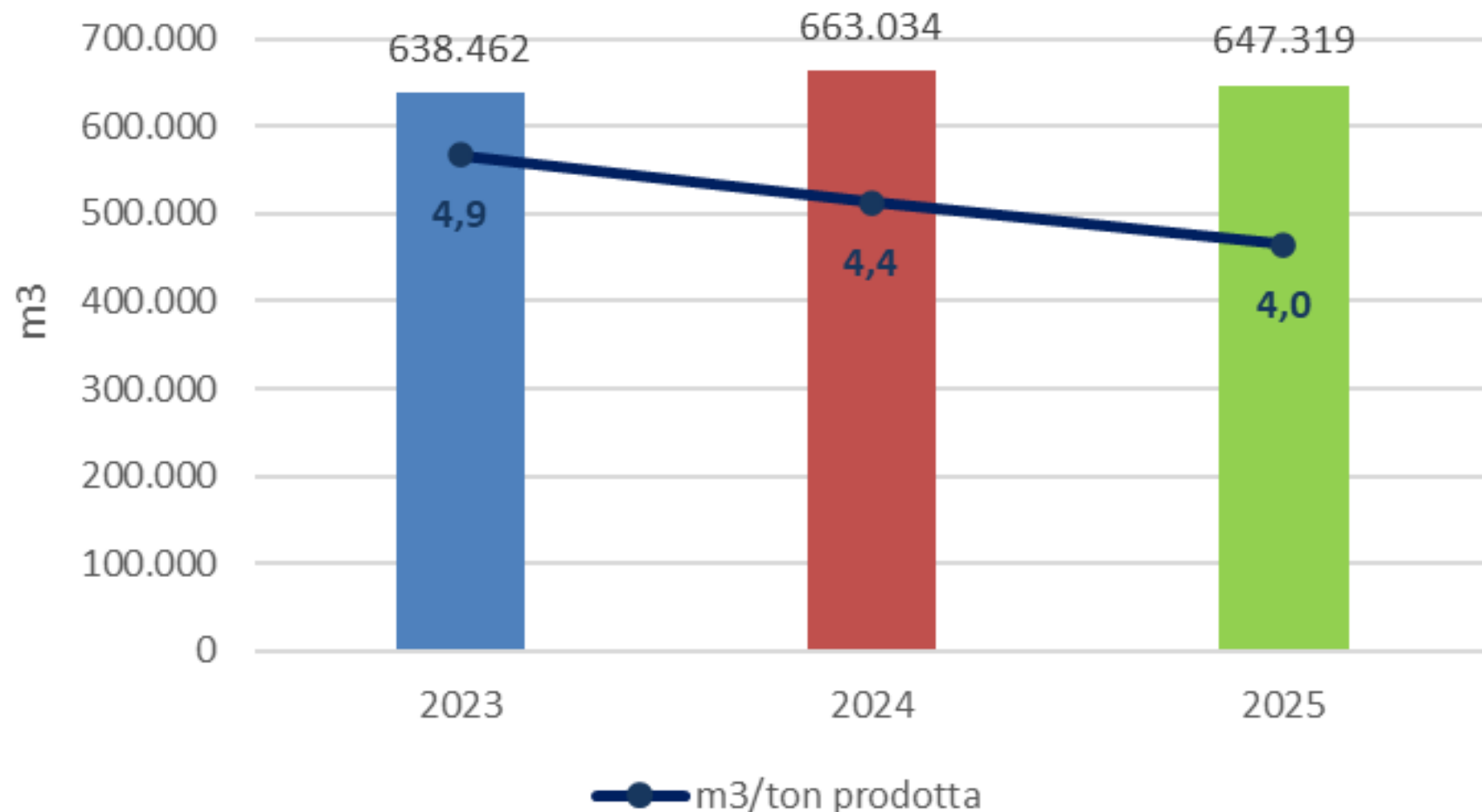
Di seguito sono riportati i dati ambientali di Polo accompagnati da alcuni commenti esplicativi, associati ai rispettivi “indicatori” che si ottengono calcolando il rapporto fra le quantità totali annue di ciascun parametro e le quantità (in peso) di prodotti finiti fabbricati/numero di

lavorazioni. Il tutto è illustrato mediante grafici, riferiti al periodo 2023-2025.

Gli indicatori di Global
Talke non sono disponibili
in quanto nel 2025 le
uniche attività svolte sono
state di adeguamento dei
magazzini acquistati.



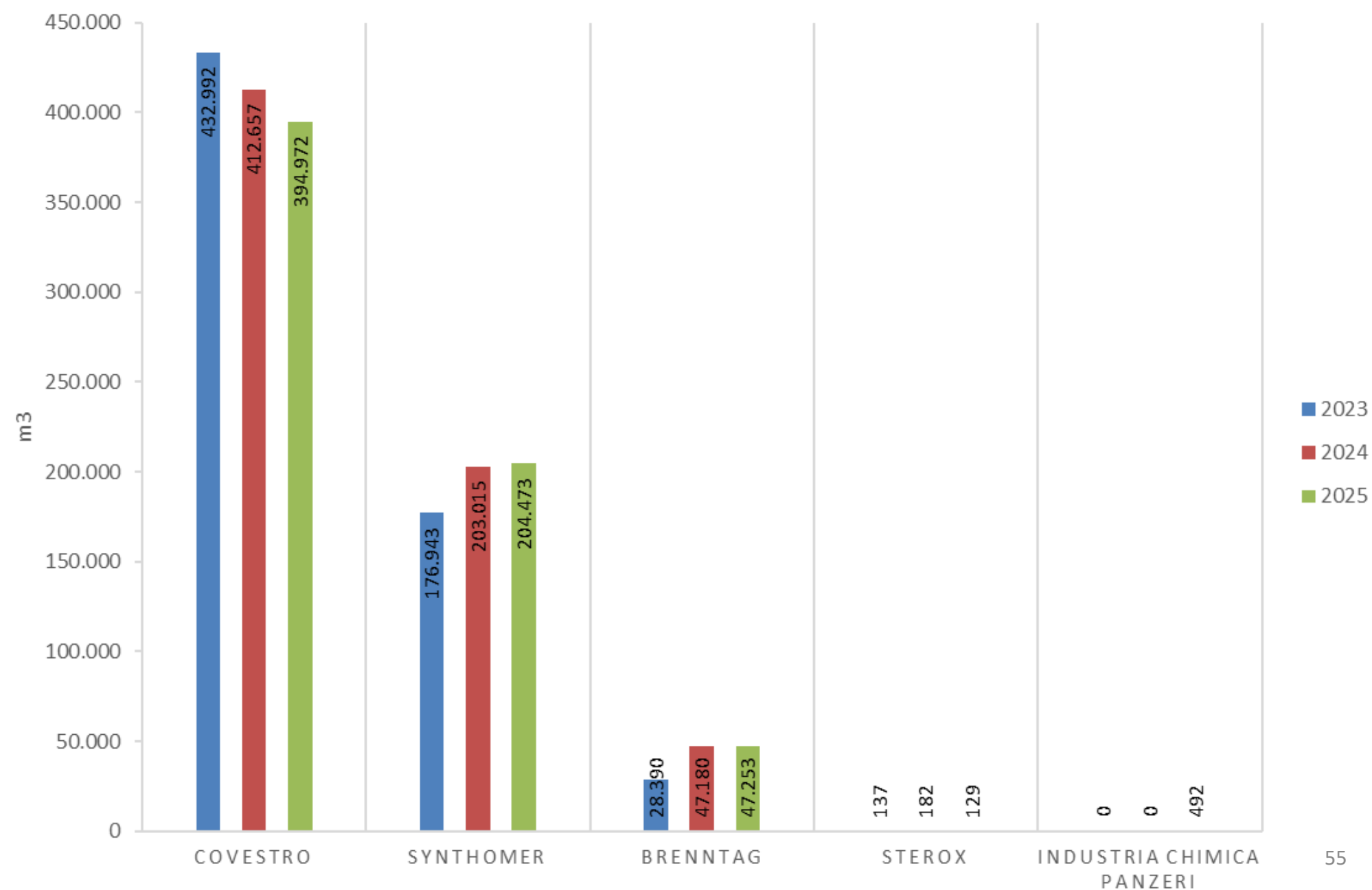
Consumi di acqua di Polo



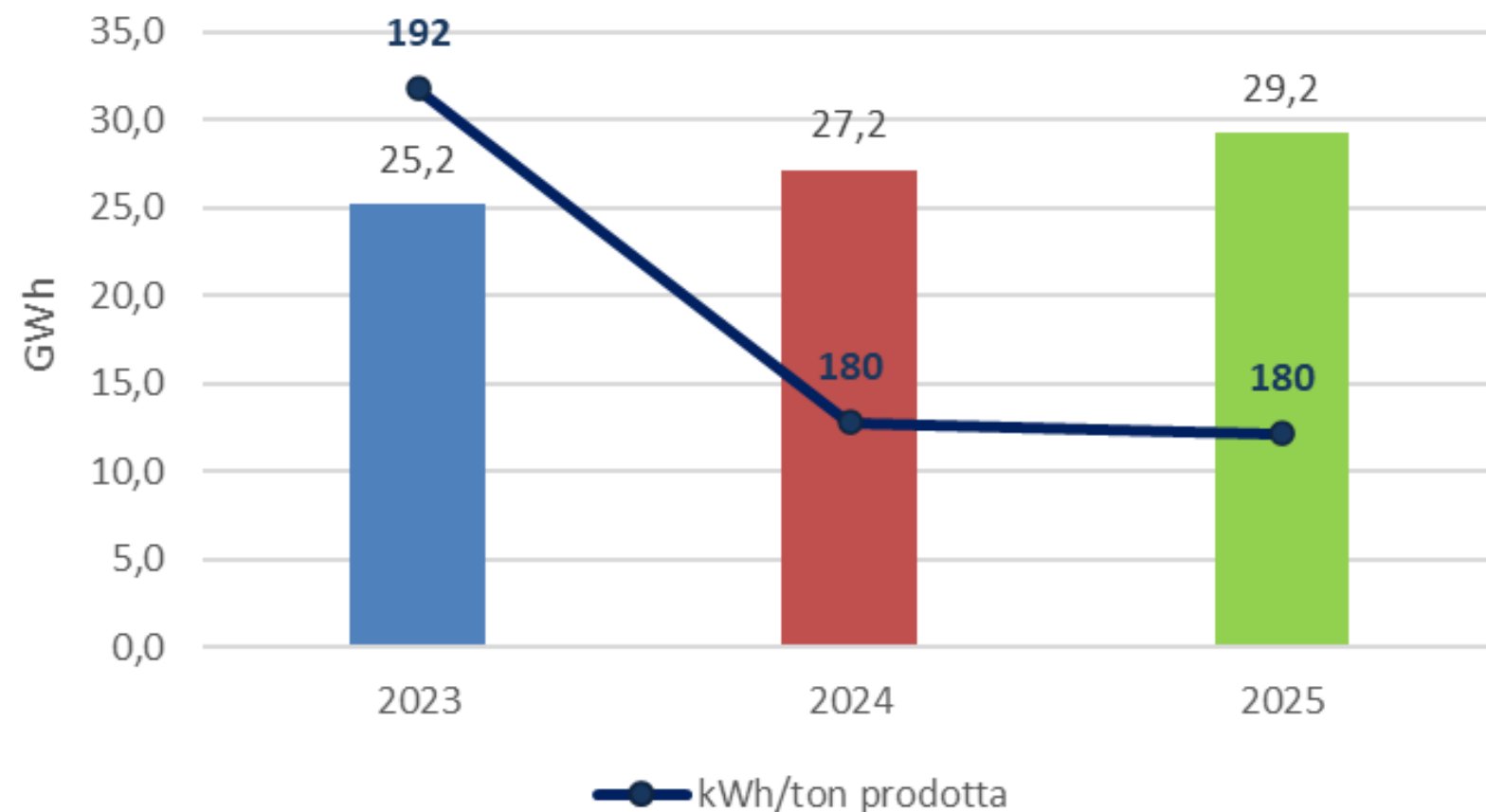
Nel triennio il consumo di acqua emunta dai pozzi di proprietà è diminuito. L'indicatore specifico del 2025 ovvero i m3 prelevati per ciascuna tonnellata prodotta, si è ridotto del 22% rispetto al 2024.

Questo risultato è legato principalmente al progetto di Covestro di ottimizzazione e ricircolo delle acque di raffreddamento della propria produzione

UTILIZZO DELL'ACQUA Consumo di acqua in metri cubi



Consumi energia elettrica di Polo

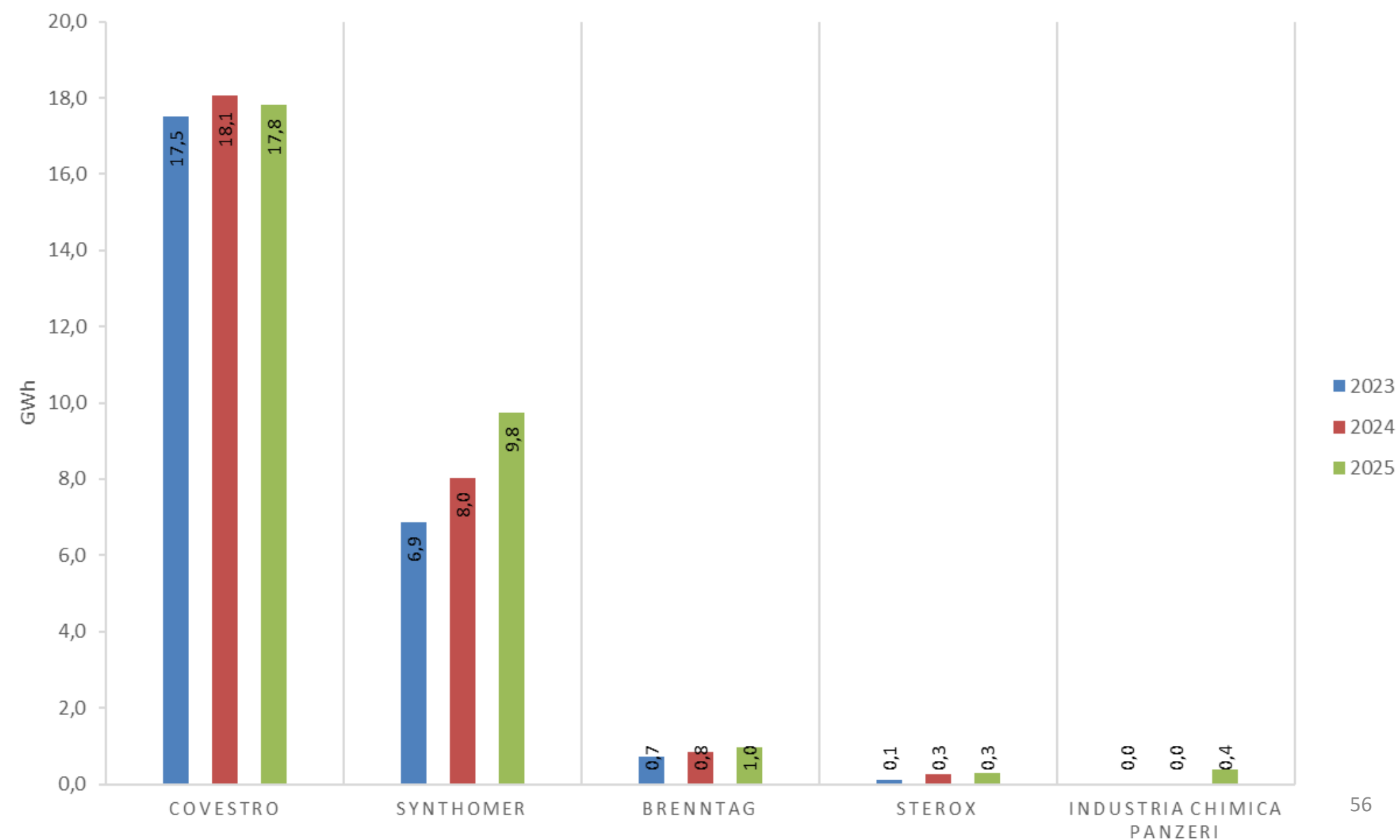


L'incremento dei consumi di energia elettrica è dovuto all'aumento della produzione da parte delle Società del Polo che ha comunque visto una diminuzione dell'indicatore specifico (GWh per tonnellata prodotta) dimostrando un migliore efficientamento degli impianti.

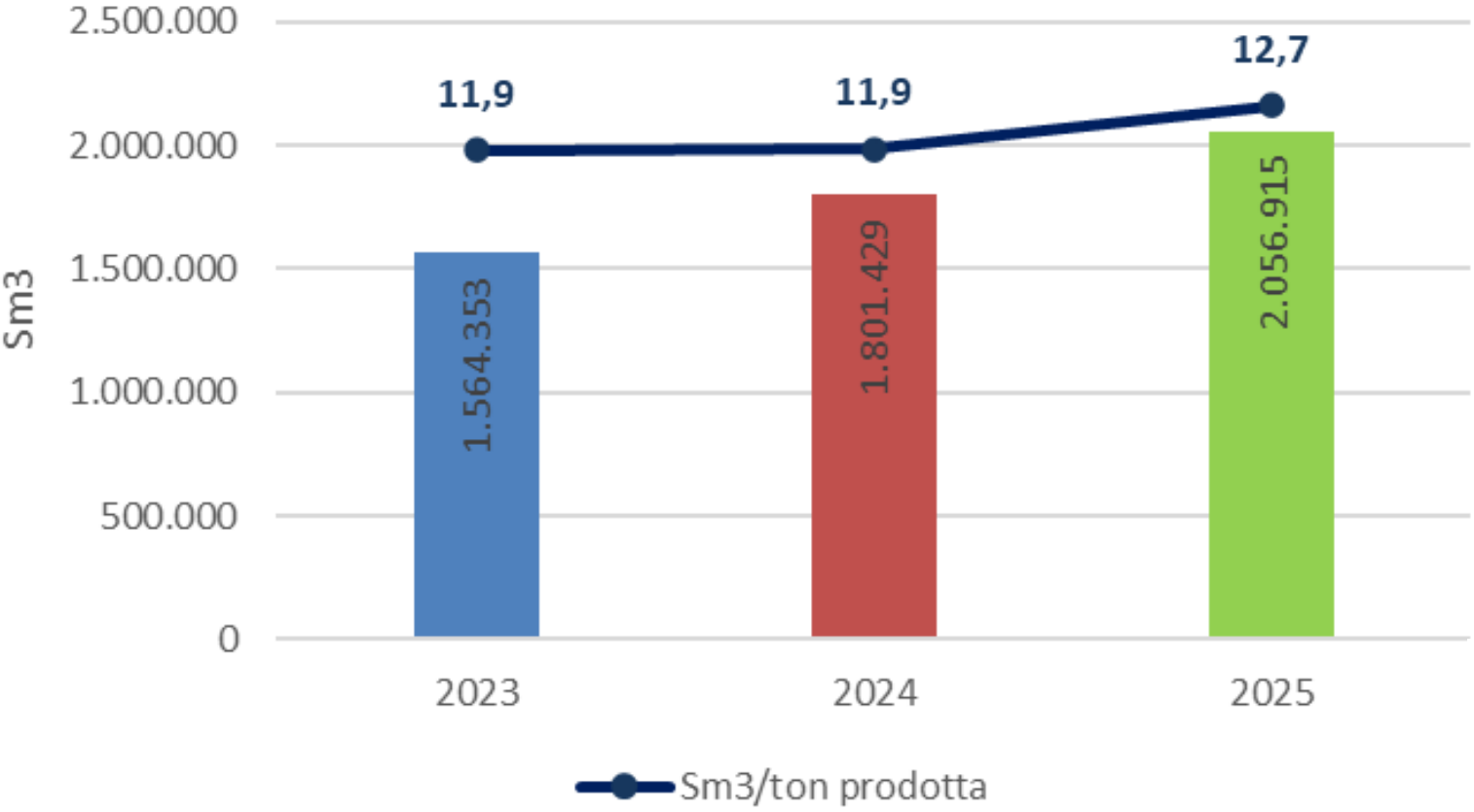
Inoltre, Covestro e Synthomer acquistano Energia Verde sotto forma di Garanzie di Origine (GO) riducendo in questo modo la produzione di CO2 dai propri processi produttivi.

La GO è una certificazione rilasciata dal GSE (Gestore Servizi Energetici), che attesta la provenienza da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, solare, geotermica) dell'energia elettrica prodotta da impianti qualificati.

UTILIZZO ELETTRICITA' Consumo di elettricità in GWh

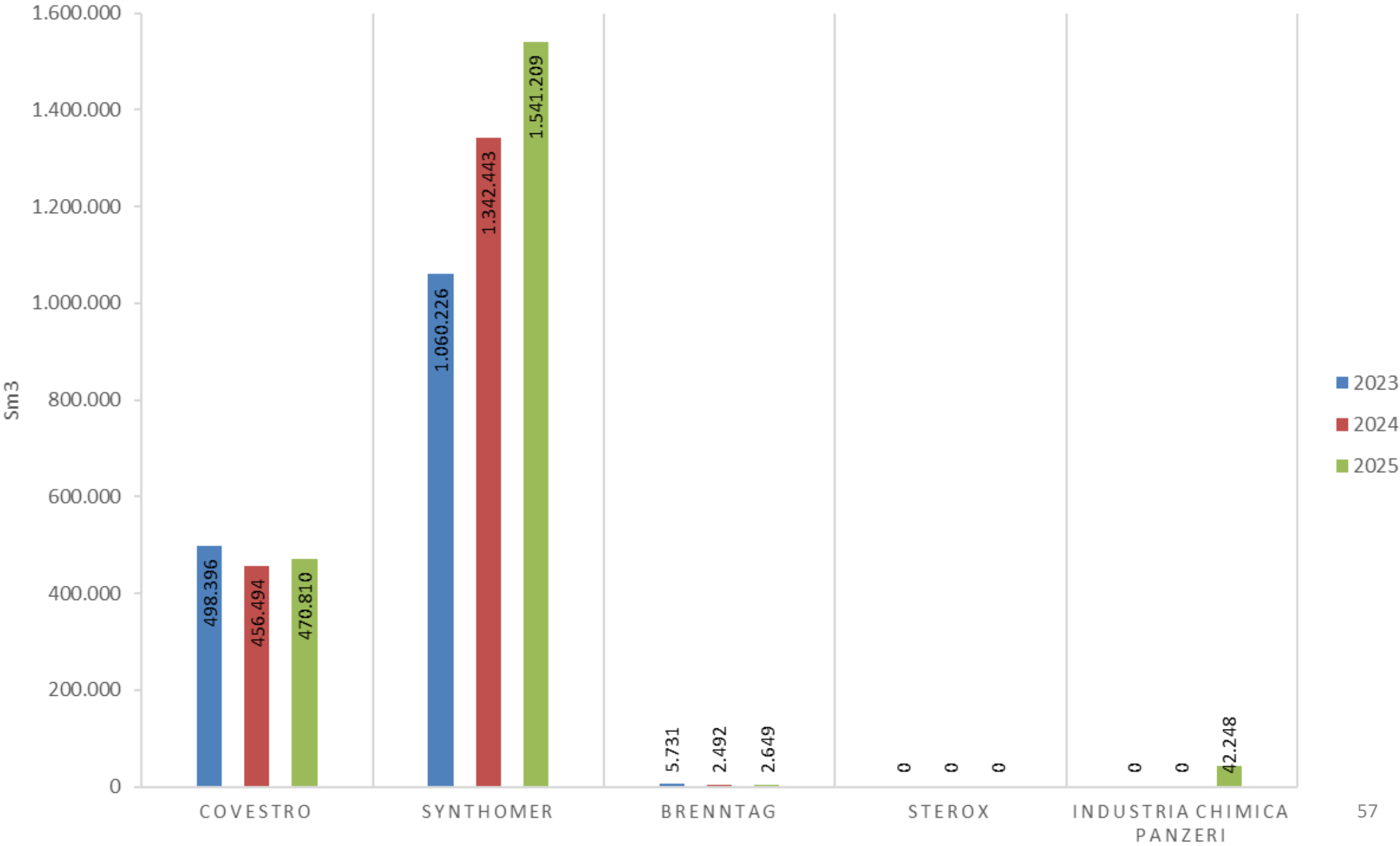


Consumi di metano di Polo

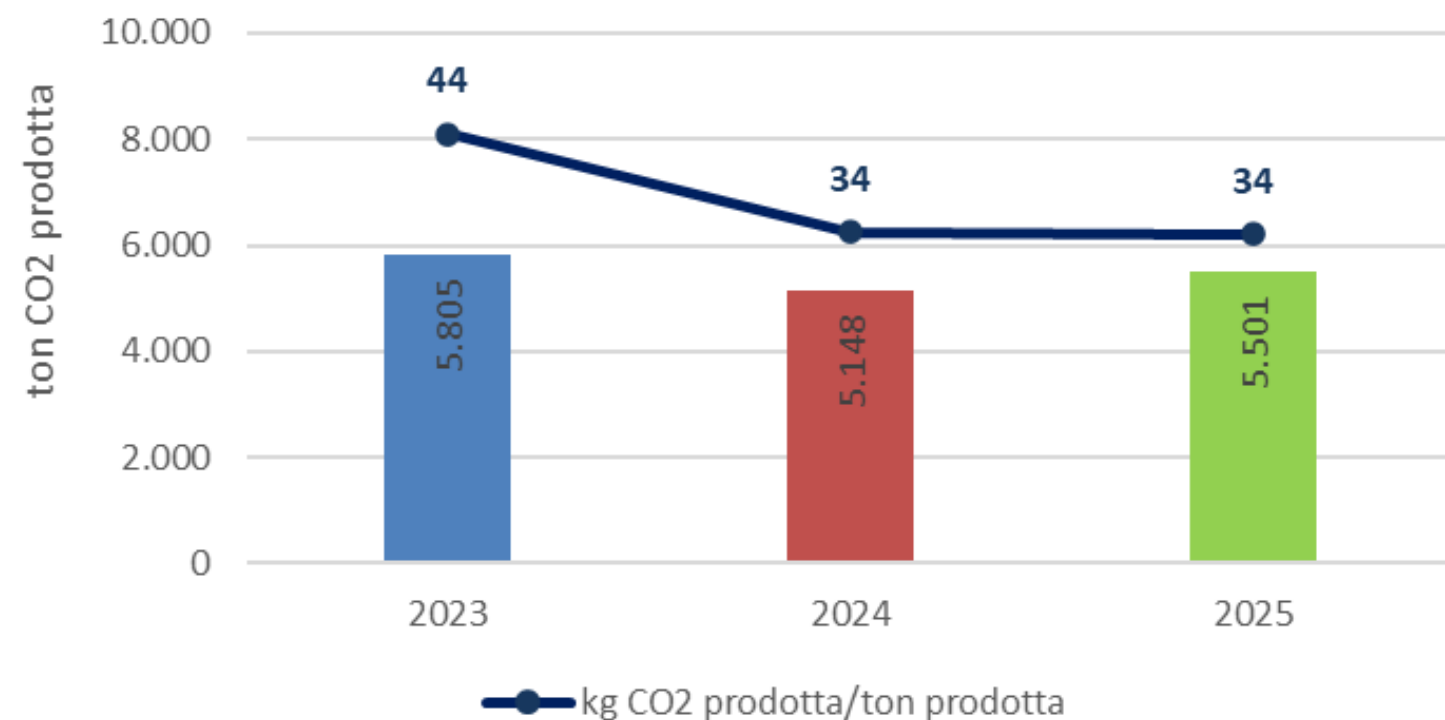


L’aumento dei consumi di metano è dovuto all’aumento della produzione sia di Covestro sia di Synthomer che lo impiegano principalmente per il trattamento delle proprie emissioni in atmosfera oltre che per il riscaldamento degli ambienti

UTILIZZO GAS NATURALE
Consumo di metano in Sm3



Produzione CO2 di Polo

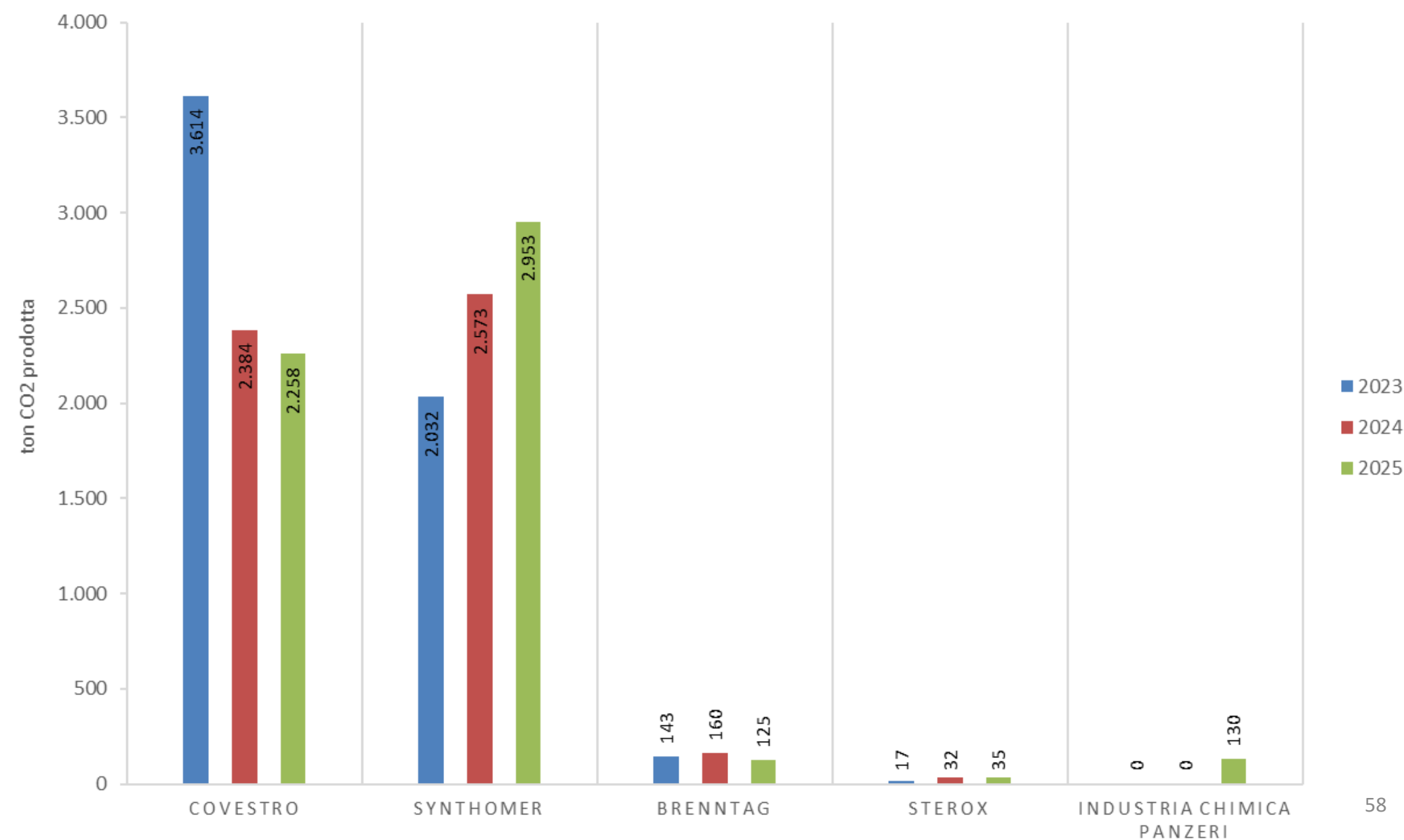


Le Società del Polo acquistano l'energia elettrica da fornitori il cui mix energetico ha una componente proveniente da fonti rinnovabili compresa tra 46% e 69%.

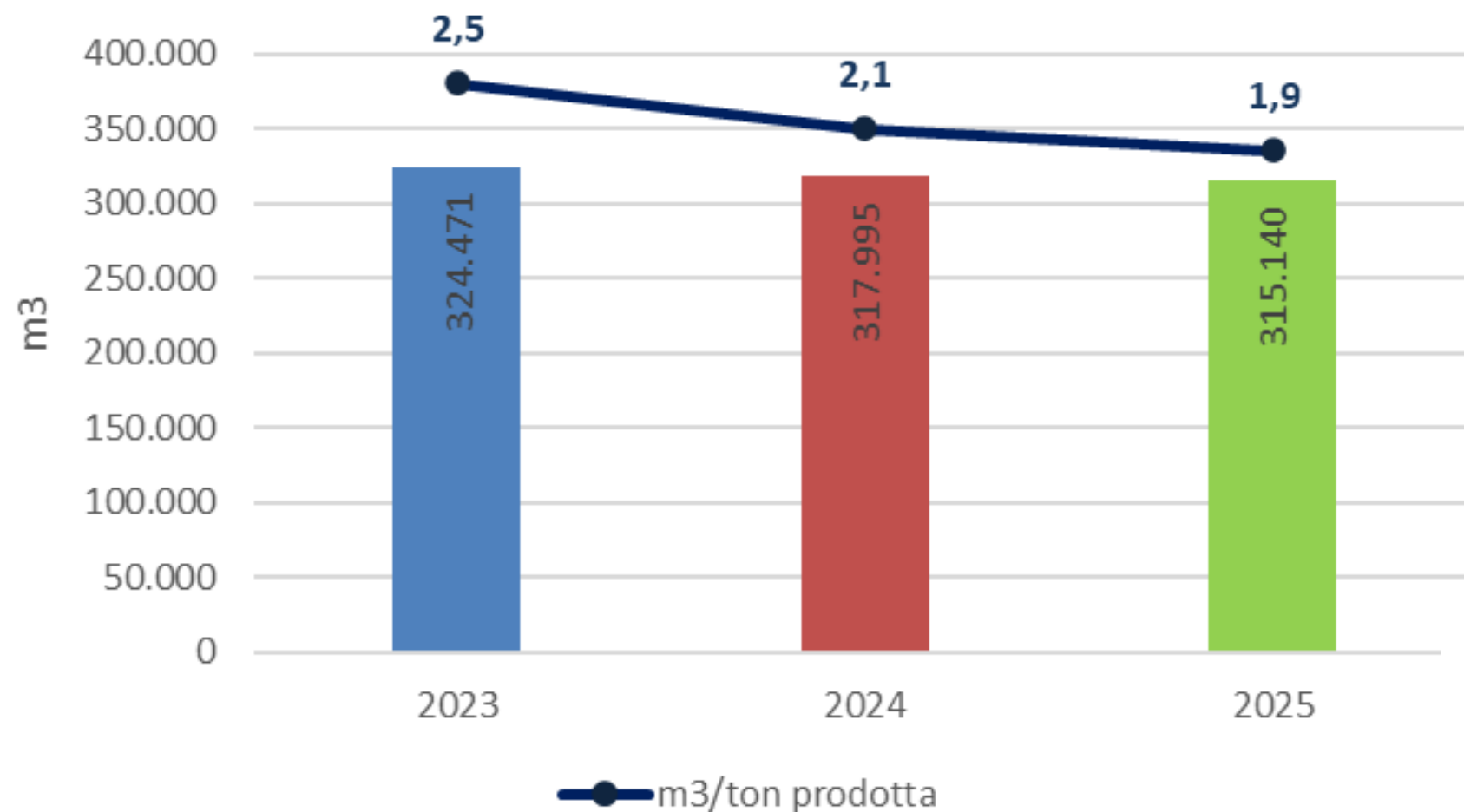
Grazie a questa componente e alle Garanzie di Origine (vedi sezione Energia Elettrica), in termini assoluti nel 2025, il Polo ha ridotto del 5% la produzione di CO2 rispetto al 2023. In particolare nel triennio, Synthomer si è impegnata a coprire il 100% dei propri consumi elettrici acquistando Energia Verde; la produzione di CO2 è dovuta esclusivamente al consumo di metano.

Importante anche osservare che nel 2025 per ciascuna tonnellata di prodotto finito sono stati prodotti 34 kg di CO2 che rispetto al 2023 corrisponde al -23% dello stesso indicatore.

PRODUZIONE CO2 da consumo di energia elettrica e di metano



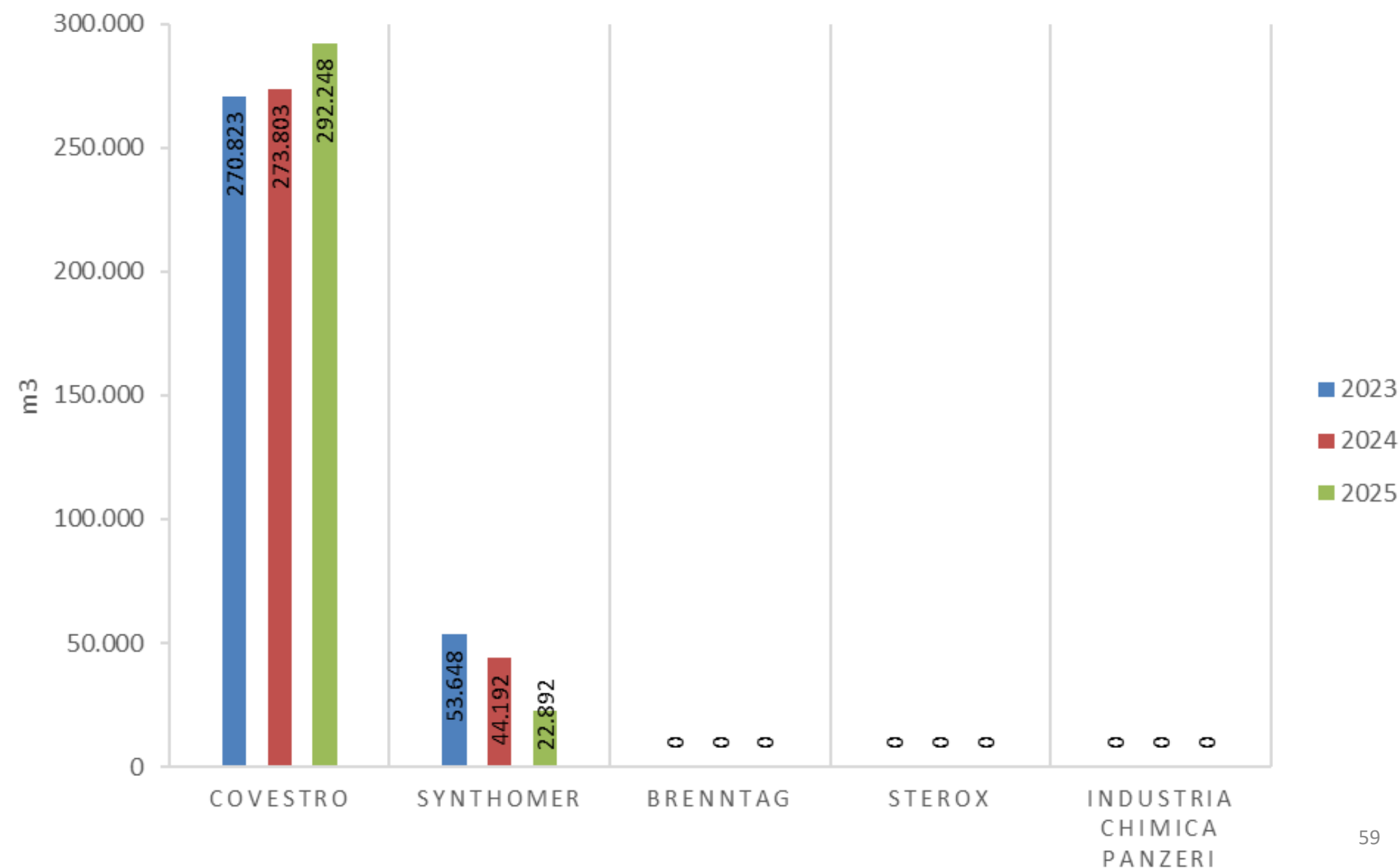
Scarico al Brembo di Polo



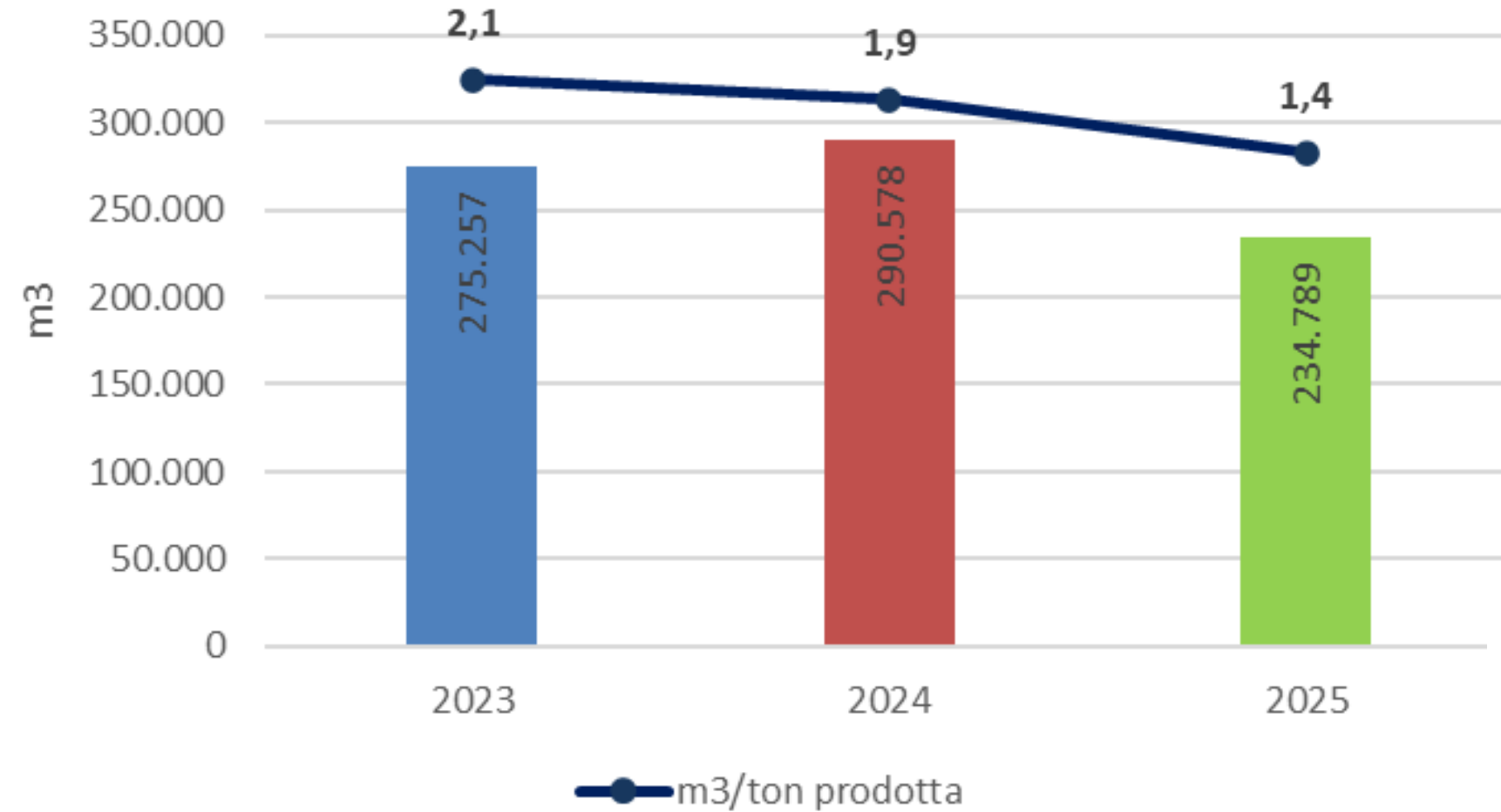
Il volume assoluto delle acque di raffreddamento che rispettano le caratteristiche per lo scarico in corpo idrico è rimasto invariato nel triennio.

Invece, il volume rapportato alle tonnellate prodotte è diminuito di un 22% dovuto ai progetti di ottimizzazione dei processi di raffreddamento di Covestro già commentati nella sezione «Utilizzo delle acque» e ad una modifica ad uno scambiatore di calore in Synthomer.

SCARICHI IDRICI in corpo idrico (Brembo)



Scarico in pubblica fognatura di Polo

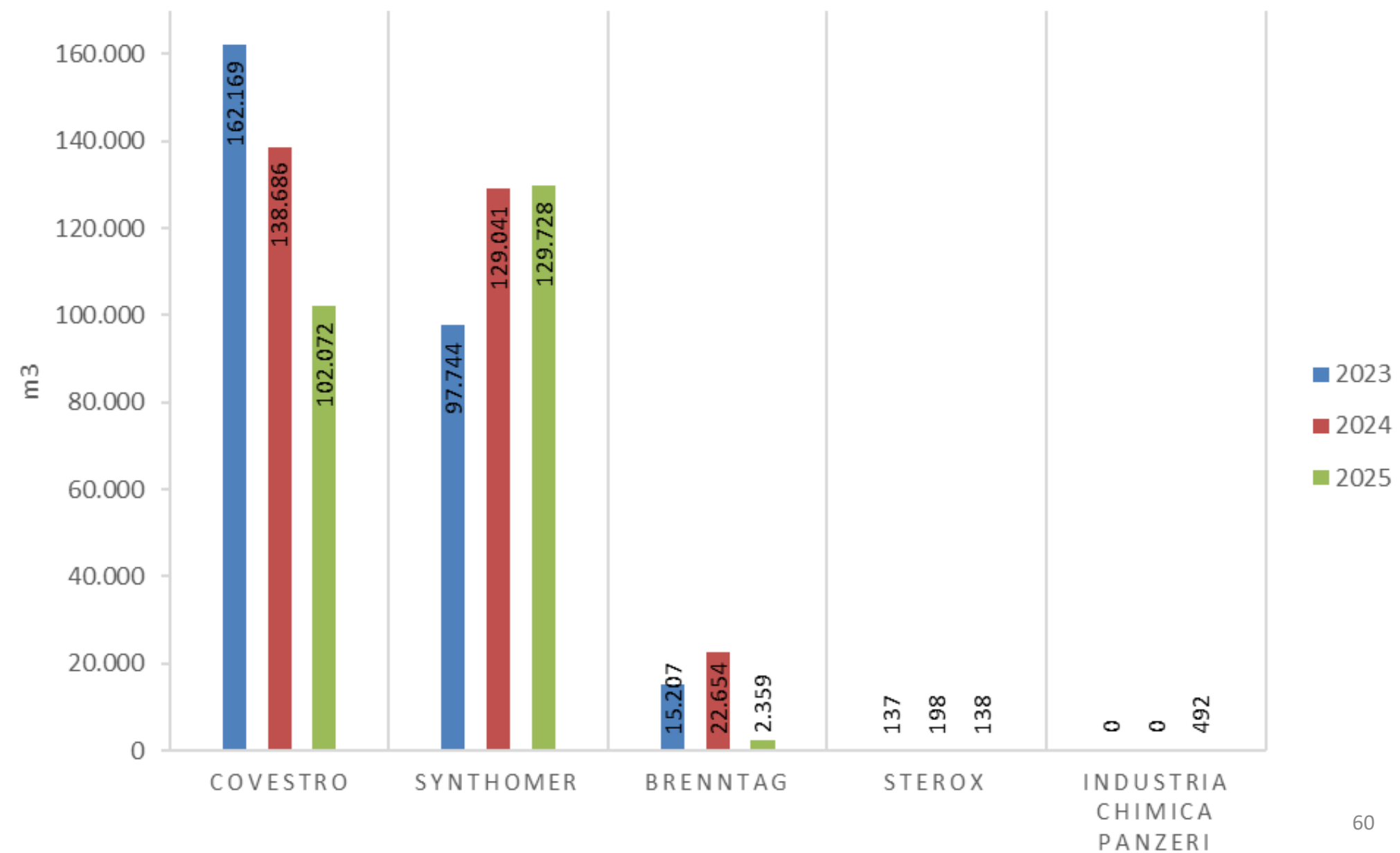


Il volume delle acque di processo scaricate in pubblica fognatura è diminuito grazie alle iniziative di ottimizzazione e ricircolo delle acque di processo di Covestro (-26%) già commentati nella sezione «Utilizzo delle acque».

Inoltre Brenntag ha ridotto del 90% il proprio volume indirizzando gli scarichi degli impianti ad osmosi in corpo idrico come autorizzato dalla Provincia di Bergamo.

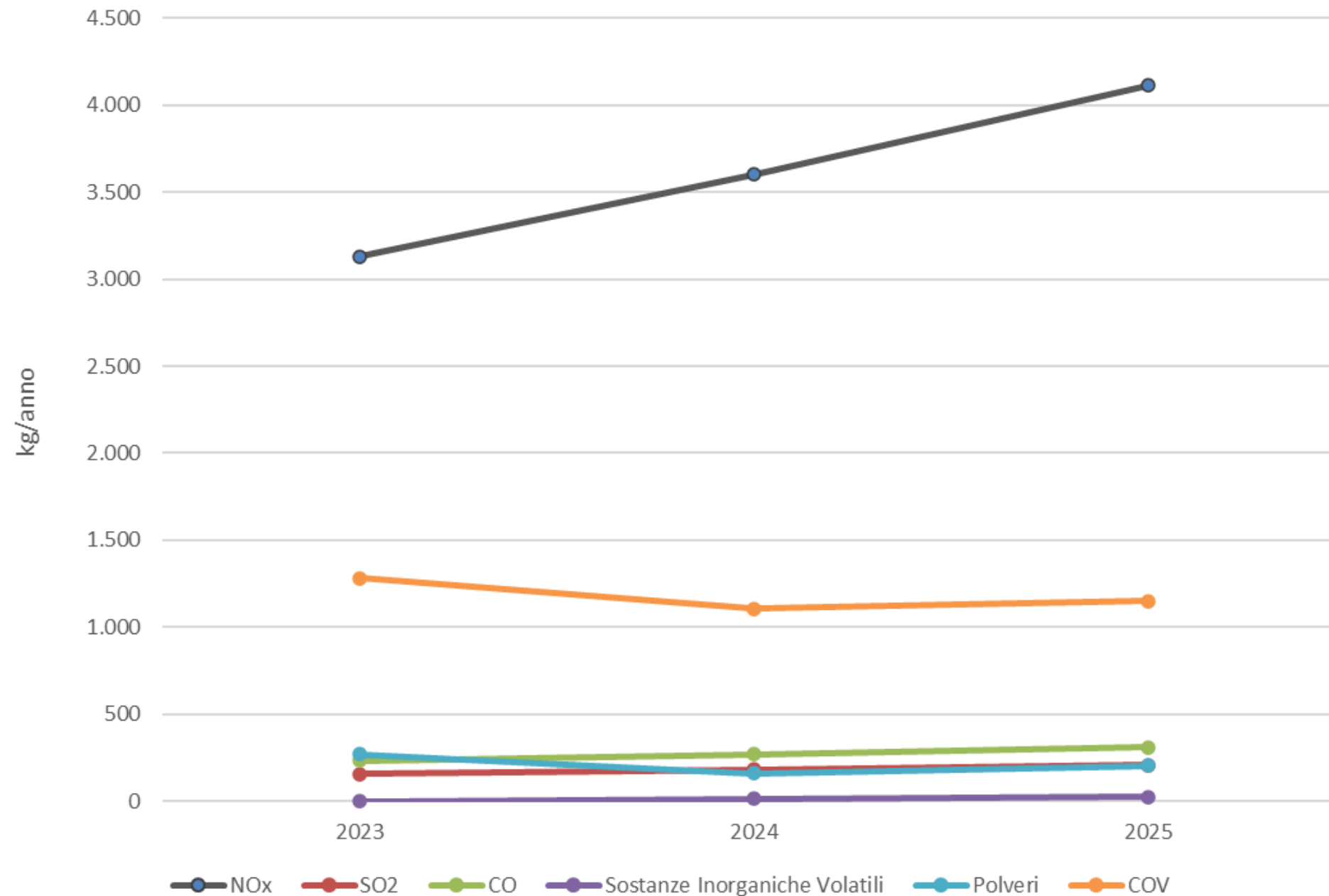
L'incremento dei volumi di Synthomer è legato ad un aumento delle tonnellate prodotte.

SCARICHI IDRICI in pubblica fognatura (Uniacque)



EMISSIONI IN ATMOSFERA da impianti termici e processi produttivi

Emissioni in atmosfera di Polo

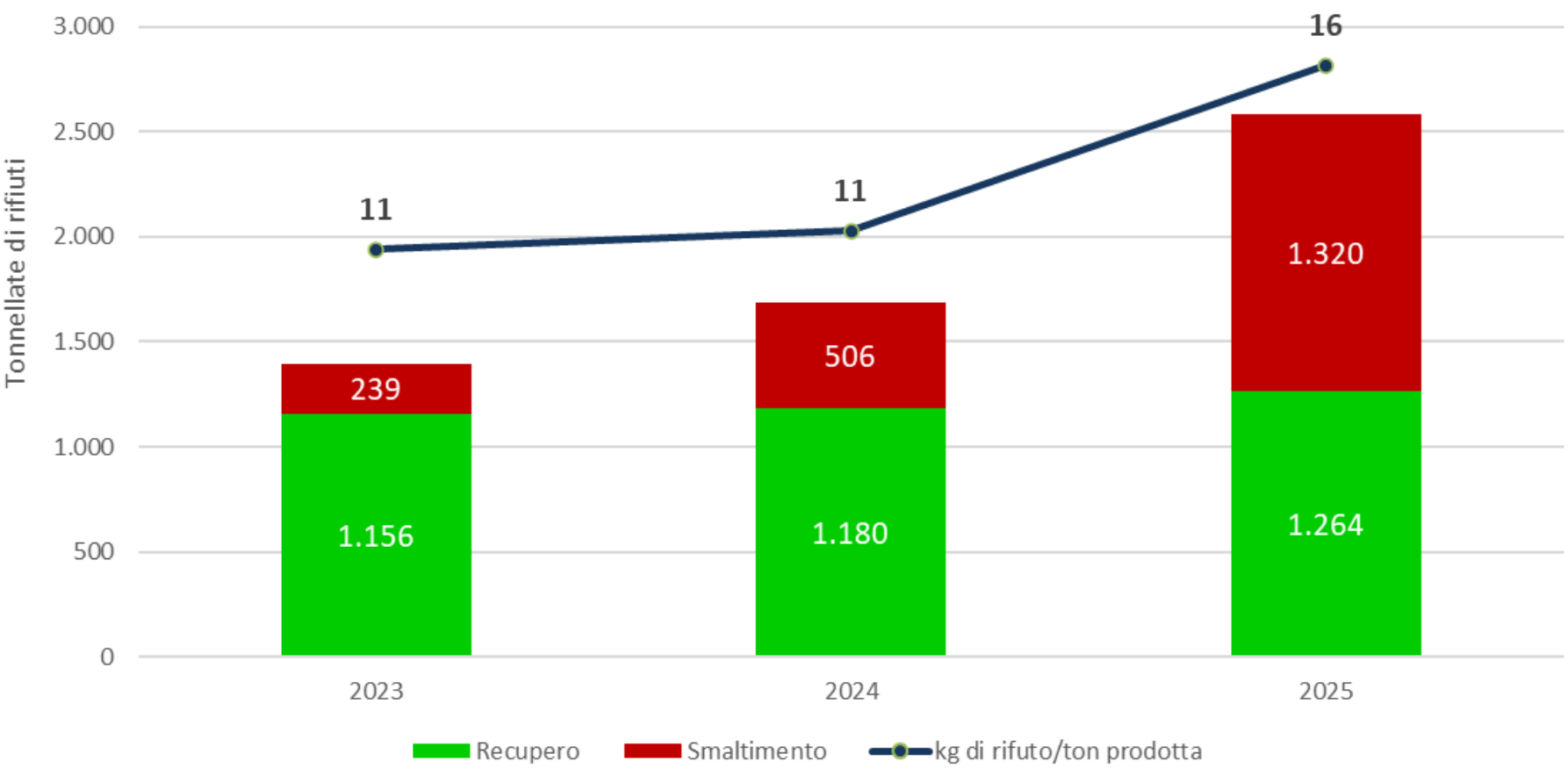


Le emissioni in atmosfera derivano dagli impianti termici che consumano gas naturale (parametri NOx, SOx, CO) e dal trattamento polveri e fumi dei processi produttivi (parametri COV, Polveri, Sostanze Inorganiche Totali).

Nel triennio si osserva un andamento costante tranne che per gli ossidi di azoto (NOx) generati dagli impianti termici, in particolare dovuto al graduale aumento produttivo della Synthomer nel 2024 e 2025 e all'avviamento delle attività di Industria Chimica Panzeri nel 2025.

Tutti i valori rispettano ampiamente i limiti previsti dalla normativa e dalle specifiche autorizzazioni.

Rifiuti di Polo



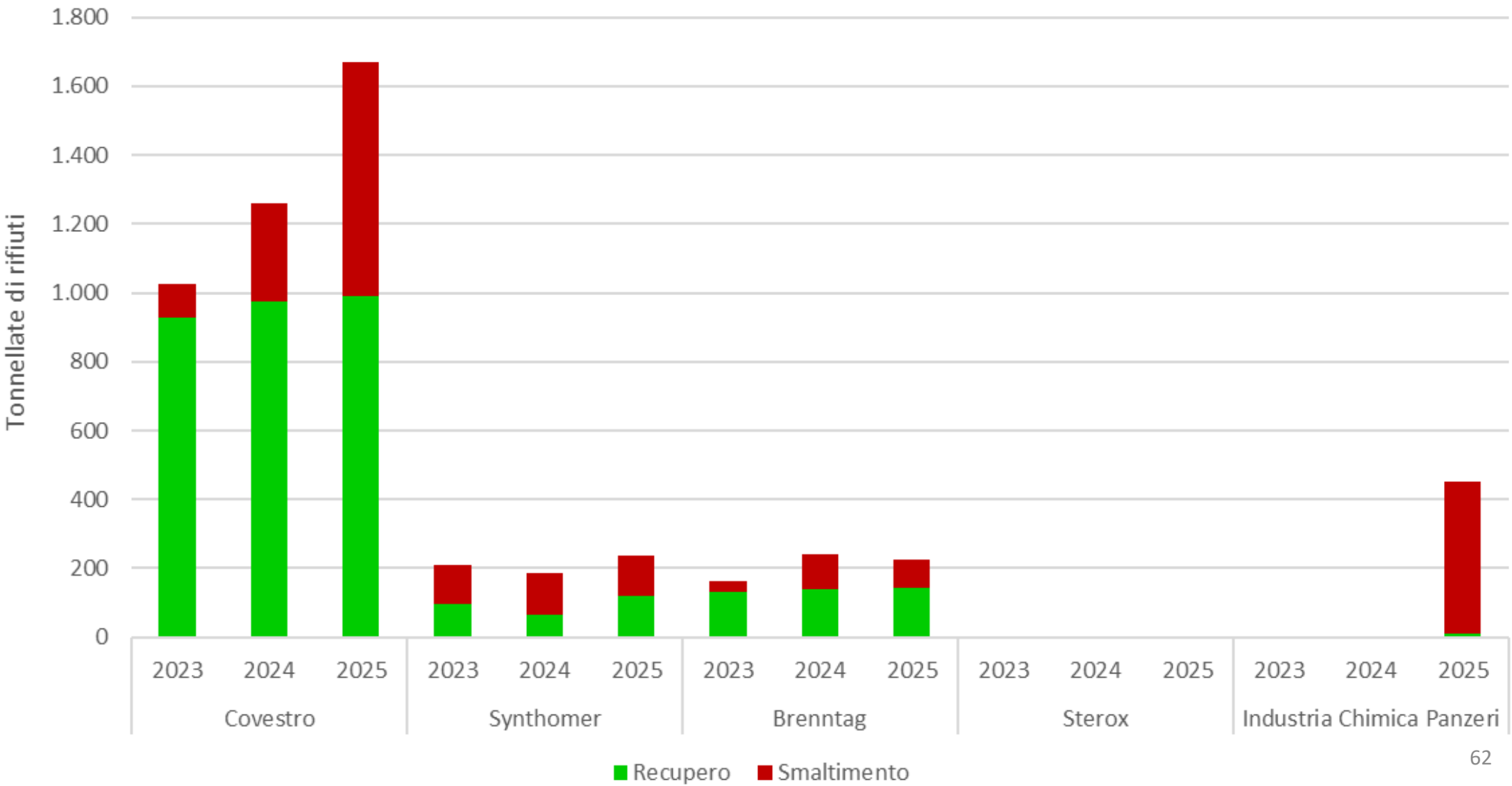
RIFIUTI
inviati a recupero e smaltimento

Nel triennio il volume di rifiuti generato nel Polo è aumentato sia in termini assoluti sia come kg generati per tonnellata di prodotto finito.

In particolare, a fine 2024 Covestro ha modificato il proprio processo produttivo per ridurre sia il volume di acqua emunta sia quello scaricato in fognatura pubblica come richiesto dalle Autorità, generando in questo modo un nuovo rifiuto.

Inoltre nel 2025 Industria Chimica Panzeri ha iniziato le proprie attività produttive.

Vedasi i dettagli nelle tabelle indicatori successive.





Valori medi misurati nello scarico in corpo idrico superficiale				
Parametri	Unità di misura	Valori medi misurati nello scarico in corpo idrico anno 2025	Limiti di legge per scarichi in acque superficiali D.Lgs. 152/06 (tab. 3 All. 5 Colonna 1)	
pH	Unità di pH	8,10	5,5 – 9,5	
COD	mg/l	9	160	100*
BOD ₅	mg/l	<10	40	
Solidi sospesi	mg/l	3	80	40*
Solfati	mg/l	33	1000	
Cloruri	mg/l	13	1200	
Fosforo totale	mg/l	<1	10	0,5*
Azoto ammoniacale	mg/l	<1	15	
Azoto nitroso	mg/l	0,03	0,6	
Azoto nitrico	mg/l	3,5	20	
Tensioattivi totali	mg/l	<0,5	2	

*limiti come da decreti AIA della Società Synthomer S.r.l. a piè d’impianto

SCARICHI IDRICI

I valori misurati allo scarico al Brembo sono largamente inferiori ai corrispondenti limiti di legge applicabili ai sensi del D.lgs. 152/06 (tabella 3 allegato 5 Parte terza).

I parametri dello scarico al fiume (pH, COD, torbidità, conducibilità e schiuma) sono misurati in continuo come previsto dall’autorizzazione AUA.



SCARICHI IDRICI

Valori medi misurati nello scarico al collettore consortile				
Parametri	Unità di misura	Valori medi misurati nello scarico al collettore consortile anno 2025	Limiti di legge per scarichi in fognatura pubblica D.Lgs. 152/06 (tab. 3 All 5 Colonna 2)	
pH	Unità di pH	8,12	5,5 – 9,5	
COD	mg/l	25	500	
Solidi sospesi	mg/l	13	200	200*
Solfati	mg/l	48	1000	
Cloruri	mg/l	46	1200	
Fosforo totale	mg/l	1,1	10	10*
Azoto totale	mg/l	8,4	30	30*
Tensioattivi totali	mg/l	0,5	4	

*limiti come da decreti AIA della Società Synthomer S.r.l. a piè d’impianto

I valori misurati allo scarico in pubblica fognatura sono largamente inferiori ai corrispondenti limiti di legge applicabili ai sensi del D.lgs. 152/06 (tabella 3 allegato 5 Parte terza).

I parametri dello scarico in pubblica fognatura (pH, COD e conducibilità) sono misurati in continuo come previsto dall’autorizzazione AUA.

Indicatori Ambientali Covestro

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2023-2024-2025



INDICATORI AMBIENTALI (2023-2025) - Covestro							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024	2025	Ind. 2025
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	41.427		42.395		42.492	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	42.955	9,64E-01	44.323	9,57E-01	44.371	9,58E-01
1.2 Consumo Totale di Energia (CH4 + EE)	(tep)	4.437	1,07E-01	4.526	1,07E-01	4.487	1,06E-01
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	432.992	1,05E+01	412.657	9,73E+00	394.972	9,30E+00
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	17,51	4,23E-04	18,05	4,26E-04	17,83	4,20E-04
1.4.1 di cui Energia verde (certificata da GO)	(GWh/a)	0,00	0,00E+00	6,00	1,42E-04	7,00	1,65E-04
1.5 Azoto	(mc/a)	169.331,00	4,09E+00	198.915,00	4,69E+00	681.912,70	1,60E+01
1.6 Metano	(Smc/a)	498.396	1,20E+01	456.494	1,08E+01	470.810	1,11E+01
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	955,10	2,31E-02	874,80	2,06E-02	902,23	2,12E-02
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,9968	2,41E-05	0,9130	2,15E-05	0,9416	2,22E-05
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,0498	1,20E-06	0,0456	1,08E-06	0,0471	1,11E-06
2.1.4 CO	(t/a)	0,0748	1,80E-06	0,0685	1,62E-06	0,0706	1,66E-06
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volatili	(kg/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.2.2 Polveri	(kg/a)	268,00	6,47E-03	161,00	3,80E-03	204,00	4,80E-03
2.2.3 COV	(kg/a)	1.238,00	2,99E-02	1.084,00	2,56E-02	1.046,00	2,46E-02
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	2.659	6,42E-02	1.509	3,56E-02	1.356	3,19E-02
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali scaricate	(mc/a)	432.992	1,05E+01	412.489	9,73	394.320	9,28E+00
3.1.2 Quantità Acque di raffreddamento	(mc/a)	270.823	6,54E+00	273.803	6,46	292.248	6,88E+00
3.1.3 Quantità Acque di processo/biologiche	(mc/a)	162.169	3,91E+00	138.686	3,27	102.072	2,40E+00
3.2 Carichi nelle Acque di processo/biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	4,950	1,19E-04	4,750	1,12E-04	0,612	1,44E-05
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	2,430	5,87E-05	1,387	3,27E-05	1,021	2,40E-05
3.2.3 Solidi Sospesi	(t/a)	4,260	1,03E-04	0,483	1,14E-05	0,306	7,21E-06
3.2.4 Azoto tot	(t/a)	1,000	2,41E-05	0,891	2,10E-05	0,620	1,46E-05
3.2.5 Fosforo tot	(t/a)	0,160	3,86E-06	0,139	3,27E-06	0,102	2,40E-06
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	(t/a)	1.024,84	2,47E-02	1.260,21	2,97E-02	1668,97	3,93E-02
4.1 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	59,83	1,41E-03	91,69	2,16E-03	52,01	1,22E-03
4.1.1 Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	1,84	4,44E-05	14,98	3,53E-04	10,43	2,45E-04
4.1.2 Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	57,99	1,40E-03	76,71	1,81E-03	41,58	9,79E-04
4.2 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	965,01	2,28E-02	1.168,52	2,76E-02	1.616,96	3,81E-02
4.2.1 Non Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	39,42	9,52E-04	208,56	4,92E-03	636,98	1,50E-02
4.2.2 Non Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	925,59	2,23E-02	959,96	2,26E-02	979,98	2,31E-02

Indicatori Ambientali Synthomer

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2023-2024-2025



INDICATORI AMBIENTALI (2023-2025) - Synthomer							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024	2025	Ind.2025
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	26.712		41.771		52.203	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	26.712	1,00E+00	41.771	1,00E+00	52.203	1,00E+00
1.2 Consumo Totale di Energia (CH4 + EE)	(tep)	2.449	9,17E-02	2.948	7,06E-02	3.508	6,72E-02
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	176.943	6,62E+00	203.015	4,86E+00	204.473	3,92E+00
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	6,87	2,57E-04	8,03	1,92E-04	9,76	1,87E-04
1.4.1 di cui Energia verde (certificata da GO)	(GWh/a)	6,87	2,57E-04	8,03	3,01E-04	9,76	3,65E-04
1.5 Azoto	(mc/a)	454.806	1,70E+01	489.020	1,17E+01	573.830	1,10E+01
1.6 Metano	(Smc/a)	1.060.226	3,97E+01	1.342.443	3,21E+01	1.541.209	2,95E+01
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	2.031,75	7,61E-02	2.572,58	6,16E-02	2.953,48	5,66E-02
2.1.2 NO _x	(t/a)	2,1205	7,94E-05	2,6849	6,43E-05	3,0824	5,90E-05
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,1060	3,97E-06	0,1342	3,21E-06	0,1541	2,95E-06
2.1.4 CO	(t/a)	0,1590	5,95E-06	0,2014	4,82E-06	0,2312	4,43E-06
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volatili	(kg/a)	0,48	1,80E-05	13,15	3,15E-04	25,70	4,92E-04
2.2.2 Polveri	(kg/a)	0,26	9,73E-06	0,18	4,31E-06	0,60	1,15E-05
2.2.3 COV	(kg/a)	43,16	1,62E-03	23,15	5,54E-04	78,25	1,50E-03
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali scaricate	(mc/a)	151.392	5,67E+00	173.233	4,15E+00	152.620	2,92E+00
3.1.2 Quantità Acque di raffreddamento	(mc/a)	53.648	2,01E+00	44.192	1,06E+00	22.892	4,39E-01
3.1.3 Quantità Acque di processo/biologiche	(mc/a)	97.744	3,66E+00	129.041	3,09E+00	129.728	2,49E+00
3.2 Carichi nelle Acque di processo/biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	11,653	4,36E-04	17,802	4,26E-04	20,683	3,96E-04
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	1,822	6,82E-05	3,069	7,35E-05	3,478	6,66E-05
3.2.3 Solidi Sospesi	(t/a)	1,446	5,41E-05	2,496	5,98E-05	1,498	2,87E-05
3.2.4 Azoto tot	(t/a)	1,086	4,07E-05	1,439	3,44E-05	0,846	1,62E-05
3.2.5 Fosforo tot	(t/a)	0,107	4,02E-06	0,119	2,85E-06	0,113	2,16E-06
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI							
4.1 Totale Rifiuti Pericolosi							
4.1.1 Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	59,99	1,44E-03	85,70	2,05E-03	89,18	1,71E-03
4.1.2 Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	34,53	1,29E-03	44,61	1,07E-03	88,37	1,69E-03
4.2 Totale Rifiuti Non Pericolosi							
4.2.1 Non Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	25,46	9,53E-04	41,09	9,84E-04	0,81	1,55E-05
4.2.2 Non Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	148,80	3,56E-03	99,78	2,39E-03	148,94	2,85E-03
4.2.1 Non Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	87,46	3,27E-03	78,26	1,87E-03	117,10	2,24E-03
4.2.2 Non Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	61,34	2,30E-03	21,52	5,15E-04	31,84	6,10E-04

Indicatori Ambientali Brenntag

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2023-2024-2025



INDICATORI AMBIENTALI (2023-2025) - Brenntag							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024	2025	Ind. 2025
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	63.037		66.258		60.598	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	54.593	1,15E+00	61.348	1,08E+00	57.464	1,05E+00
1.2 Consumo Totale di Energia (CH4 + EE)	(tep)	179	2,84E-03	208	3,14E-03	222	3,66E-03
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	28.390	4,50E-01	47.180	7,12E-01	47.253	7,80E-01
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	0,72	1,14E-05	0,83	1,26E-05	0,96	1,58E-05
1.4.1 di cui Energia verde (certificata da GO)	(GWh/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
1.5 Azoto	(mc/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
1.6 Metano	(Smc/a)	5.731	9,09E-02	2.492	3,76E-02	2.649	4,37E-02
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	10,98	1,74E-04	4,78	7,21E-05	5,08	8,38E-05
2.1.2 NO _x	(t/a)	0,0115	1,82E-07	0,0050	7,52E-08	0,0053	8,74E-08
2.1.3 SO ₂	(t/a)	0,0006	9,09E-09	0,0002	3,76E-09	0,0003	4,37E-09
2.1.4 CO	(t/a)	0,0009	1,36E-08	0,0004	5,64E-09	0,0004	6,56E-09
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volatili	(kg/a)	0,37	5,90E-06	0,09	1,34E-06	0,78	1,29E-05
2.2.2 Polveri	(kg/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.2.3 COV	(kg/a)	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	132,18	2,10E-03	155,00	2,34E-03	119,64	1,97E-03
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali scaricate	(mc/a)	15.207	2,39E-01	22.654	3,93E-01	2.359	3,89E-02
3.1.2 Quantità Acque di raffreddamento	(mc/a)	0	0,00E+00	0	0,00E+00	0	0,00E+00
3.1.3 Quantità Acque di processo/biologiche	(mc/a)	15.207	2,41E-01	22.654	6,98E-01	2.359	3,89E-02
3.2 Carichi nelle Acque di processo/biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	0,155	2,47E-06	0,118	1,78E-06	0,172	2,83E-06
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	0,092	1,46E-06	0,038	5,75E-07	0,036	5,96E-07
3.2.3 Solidi Sospesi	(t/a)	0,432	6,85E-06	0,307	4,64E-06	0,392	6,48E-06
3.2.4 Azoto tot	(t/a)	0,025	4,03E-07	0,012	1,84E-07	0,014	2,30E-07
3.2.5 Fosforo tot	(t/a)	0,020	3,19E-07	0,047	7,04E-07	0,008	1,28E-07
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	(t/a)	161,78	2,57E-03	240,72	3,63E-03	226,14	3,73E-03
4.1 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	76,19	1,15E-03	62,66	9,46E-04	142,49	2,35E-03
4.1.1 Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	65,30	1,04E-03	56,58	8,54E-04	63,55	1,05E-03
4.1.2 Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	10,89	1,73E-04	6,08	9,17E-05	78,94	1,30E-03
4.2 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	85,59	1,29E-03	178,06	2,69E-03	83,65	1,38E-03
4.2.1 Non Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	18,09	2,87E-04	95,66	1,44E-03	5,39	8,90E-05
4.2.2 Non Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	67,50	1,07E-03	82,40	1,24E-03	78,25	1,29E-03

Indicatori Ambientali Sterox

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2023-2024-2025



INDICATORI AMBIENTALI (2023-2025) - Sterox							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024	2025	Ind. 2025
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	112		500		800	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	n.a.	n.a	36	13,89	58	1,38E+01
1.2 Consumo Totale di Energia (CH4 + EE)	(tep)	25	n.a	58	0,00	65	8,08E-02
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	137	1,22E+00	182	0,36	129	1,61E-01
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	0,11	9,82E-04	0,25	0,00	0,28	3,51E-04
1.4.1 di cui Energia verde (certificata da GO)	(GWh/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
1.5 Azoto	(mc/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
1.6 Metano	(Smc/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
2.1.2 NO _x	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
2.1.3 SO ₂	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
2.1.4 CO	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volatili	(kg/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.2.2 Polveri	(kg/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
2.2.3 COV	(kg/a)	15,50	1,38E-01	12,60	2,52E-02	22,00	2,75E-02
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	16,71	1,49E-01	31,80	6,36E-02	35,20	4,40E-02
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali scaricate	(mc/a)	137	1,22E+00	198	3,96E-01	138	1,73E-01
3.1.2 Quantità Acque di raffreddamento	(mc/a)	0	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00	0,00E+00
3.1.3 Quantità Acque di processo/biologiche	(mc/a)	137	1,22E+00	198	3,96E-01	138	1,73E-01
3.2 Carichi nelle Acque di processo/biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.3 Solidi Sospesi	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.4 Azoto tot	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.5 Fosfoto tot	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,01	1,74E-05
4.1 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,01	1,74E-05
4.1.1 Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,01	1,74E-05
4.1.2 Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
4.2 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
4.2.1 Non Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00
4.2.2 Non Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	n.a.	n.a	0,00	0,00	0,00	0,00E+00

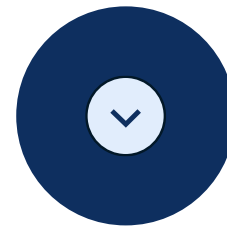
Indicatori Ambientali ICP

Confronto Indicatori Ambientali triennio 2023-2024-2025

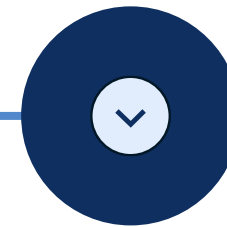


INDICATORI AMBIENTALI (2023-2025) - Industria Chimica Panzeri							
VALUTAZIONE FATTORI DI IMPATTO	Unità Di Misura	2023	Ind.2023	2024	Ind.2024	2025	Ind. 2025
QUANTITA' DI PRODOTTI FINITI	(t/a)	n.a.		n.a.		6.504	
1. UTILIZZO DI ENERGIE E RISORSE							
1.1 Materie Prime	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	6.512	9,99E-01
1.2 Consumo Totale di Energia (CH4 + EE)	(tep)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	125	1,92E-02
1.3 Prelievi Idrici	(mc/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	492	7,56E-02
1.4 Energia Elettrica	(GWh/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,39	6,01E-05
1.4.1 di cui Energia verde (certificata da GO)	(GWh/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,00	0,00E+00
1.5 Azoto	(mc/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	9.000	1,38E+00
1.6 Metano	(Smc/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	42.248	6,50E+00
2. EMISSIONI ATMOSFERICHE							
2.1 Emissioni Da Impianti Termici							
2.1.1 CO ₂	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	80,96	1,24E-02
2.1.2 NO _x	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,084	1,30E-05
2.1.3 SO ₂	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,004	6,50E-07
2.1.4 CO	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,006	9,74E-07
2.2 Emissioni Da Impianti Produttivi							
2.2.1 Sost. Inorganiche Volatili	(kg/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,00	0,00E+00
2.2.2 Polveri	(kg/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	1,41	2,17E-04
2.2.3 COV	(kg/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	4,00	6,15E-04
2.3 Emissioni Indirette Da Consumo Di Energia Elettrica							
2.3.1 CO ₂	(t/a)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	48,95	7,53E-03
3. ACQUE DI SCARICO							
3.1 Quantità Scaricate							
3.1.1 Quantità Totali scaricate	(mc/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	492	7,56E-02
3.1.2 Quantità Acque di raffreddamento	(mc/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0	0,00E+00
3.1.3 Quantità Acque di processo/biologiche	(mc/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	492	7,56E-02
3.2 Carichi nelle Acque di processo/biologiche							
3.2.1 COD	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.2 BOD ₅	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.3 Solidi Sospesi	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.4 Azoto tot	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
3.2.5 Fosforo tot	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	n.a.	n.a
4. RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	450,30	6,92E-02
4.1 Totale Rifiuti Pericolosi	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	357,98	5,50E-02
4.1.1 Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	0,00	0,00E+00
4.1.2 Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	357,98	5,50E-02
4.2 Totale Rifiuti Non Pericolosi	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	92,32	1,42E-02
4.2.1 Non Pericolosi inviati allo smaltimento	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	80,97	1,24E-02
4.2.2 Non Pericolosi inviati al recupero	(t/a)	n.a.	n.a	n.a.	n.a	11,35	1,75E-03

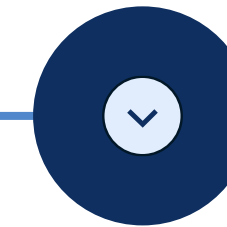
Principali obiettivi triennio 2026 -2027 -2028



Studi di fattibilità per l'installazione di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili



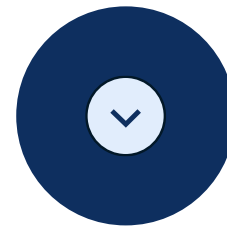
Riduzione quantitativa di rifiuti prodotti e ricerca di soluzioni di recupero dello scarto



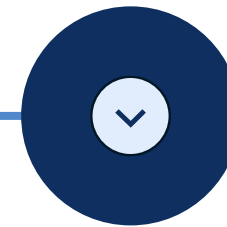
Riduzione consumi idrici attraverso introduzione impianti di ricircolo delle acque nelle linee produttive



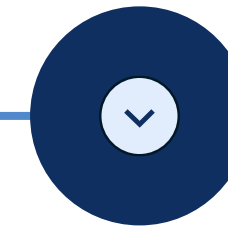
Principali obiettivi triennio 2026 -2027 -2028



Programmi di riduzione della produzione di CO₂



Studi per la riduzione dei consumi di metano ed energia elettrica



Miglioramento degli impianti per la riduzione delle emissioni atmosferiche



Obiettivi Covestro

Consuntivo 2025 Società Covestro

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Esito/Risultato
COV 4/2025	Riduzione consumi idrici	Riduzione consumo idrico e scarico in pubblica fognatura installando un impianto di ricircolo acque	Infrastrutturale	4 mio €	2028	-60 m3/giorno/linea	Investimento approvato
COV 2.2/2025	Riduzione scarti	Riduzione scarti di materiale plastico inferiore a 3,4% (KPI Quality 96,6%)	Efficienza	40 ore/uomo	2025	KPI Quality ≥96,6%	Non raggiunto (96,1%)
COV 2.1/2025	Riduzione produzione rifiuti	Analisi gestione dei rifiuti più significativi	Efficienza	160 ore/uomo	2025	Analisi effettuata	Raggiunto
COV 3/2025	Riduzione consumi energetici specifici	Riduzione consumi energetici (EE e metano)	Efficienza	40 ore/uomo	2025	-1%	Non raggiunto (-0,7%)
COV 2.3/2025	Mantenimento del programma OCS	Mantenimento conformità verificato con OCS questionnaire	Efficienza	10 ore/uomo	2025	Questionario compilato	Raggiunto

Pianificazione triennale (2026-2028) Società Covestro

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
COV 2.1/2026	Gestione rifiuti	Miglioramento gestione rifiuti: - mappatura dei punti di raccolta dei rifiuti di produzione (25%) - aggiornamento etichettatura (25%) - sostituzione di contenitori obsoleti (25%) - creazione contenitore ad hoc per raffreddamento filtri estrusore (25%)	Efficienza	80 ore/uomo	2026	100%
COV 3/2026	Riduzione consumi energetici specifici	Riduzione consumi energetici (EE e metano)	Efficienza	40 ore/uomo	2025	-1%
COV 2.2/2026	Riduzione scarti	Riduzione scarti di materiale plastico inferiore a 3,3% (KPI Quality 96,7%)	Efficienza	40 ore/uomo	2026	KPI Quality ≥96,7%
COV 2.3/2026	KPI OCS	Definizione e monitoraggio del nuovo KPI OCS	Efficienza	10 ore/uomo	2026	Monitoraggio
COV 4/2026	Riduzione consumi idrici	Riduzione consumo idrico e scarico in pubblica fognatura installando un impianto di ricircolo acque	Infrastrutturale	4 mio €	2028	-60 m3/giorno/linea

Obiettivi Synthomer

Consuntivo 2025 Società Synthomer

Codifica	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
SYN/SIIP17.01	Miglioramento del sistema di gestione	Raggiungimento conformità rispetto AIA523 del 03/01/2022	Efficienza	200g/uomo	2022	Completamento 100% azioni di conformità legislativa	Raggiunto
SYN/SIIP10.01	Modalità analisi del rischio	Revisione del piano delle perdite di contenimento e apertura nuove azioni	Efficienza	20g/uomo	2024	Realizzazione stoccaggio entro 10 mesi dall'autorizzazione	Raggiunto
SYN/SIIP10.01	Miglioramento impianto raffreddamento	Installazione nuovo Chiller monomeri 300 Kw	Efficienza	15g/uomo	Ottobre/2025	Chiusura MOC	Raggiunto

Pianificazione triennale (2026-2028) Società Synthomer

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
SYN/SIIP 9.03 SHE	Stoccaggio acque verso SF1	Installazione serbatoio stoccaggio per laminazione acque scarico chimiche	Infrastutturale	60 gg/uomo	Aprile/2026	Messa in servizio
SYN/SIIP Manex 4	Gap analysis	Riduzione dei consumi delle utilities IP e gap analysis per la certificazione ISO 50001	Efficienza	30 gg/uomo	Dicembre/2026	IP 2026 implementata e gap analysis eseguita
SYN/SIIP 6.01 SHE	Riduzione possibili quasi incidenti	Installazione nuovo Chiller ammoniac	Efficienza	200g/uomo	Ottobre/2027	Messa in servizio
SYN/SIIP 6.01 SHE	Misurazione performance ambientali	Installazione nuovo sensore ammonio su scarico acque reflue	Efficienza	10 gg/uomo	Aprile/2026	Messa in servizio
SYN/SIIP 6.01 SHE	Riduzione possibili quasi incidenti	Installazione nuovo misuratore di pressione su impianto di scarico acrilonitrile	Efficienza	10 gg/uomo	Maggio/2026	Messa in servizio

Obiettivi Brenntag

Consuntivo 2025 Società Brenntag							
Codifica	Obiettivo	Programmi / traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
BRN 02/2024	Riduzione emissioni in atmosfera	Valutazione fattibilità di dotare tutti i mezzi Brenntag di strumento di rilevazione della modalità di guida da parte dell'autista	Infrastrutturale	20.000 €	10/2025	Installazione strumento di rilevazione	Raggiunto
BRN 01/2024	Prevenzione contaminazione del suolo e sottosuolo	Finalizzazione dell'accordo con società specializzata nel pronto intervento ecologico.	Efficienza	12 h/ uomo	09/2024	Contratto siglato	Raggiunto
BRN 05/2024		Rifacimento pavimentazione area carico e scarico soda/ipo	Infrastrutturale	57.000 €	06/2025	Completamento lavori	Raggiunto
BRN 06/2024	Riduzione consumi energetici	Rifacimento spogliatoi e archivio (compresi infissi)	Infrastrutturale	65.000 €	04/2025	Completamento lavori	Raggiunto

Pianificazione triennale (2026-2028) Società Brenntag						
Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
BRN 16/2026	Riduzione emissioni in atmosfera	Revamping linee sfiati nitrico (da polietilene ad acciaio inox 316).	Infrastrutturale	In corso stima costi	2026	Non applicabile
BRN 06/2025	Prevenzione invecchiamento parco serbatoi	Progetto Revamping PARCO SERBATOI	Infrastrutturale	1.700.000 €	2025/2026/2027	Non applicabile
BRN 15/2026	Riduzione emissioni in atmosfera	Approvvigionamento dei camion di proprietà Brenntag con HVO al posto del diesel.	Efficienza	//	2026	Abbattimento emissioni indirette > 90%
BRN 17/2026	Prevenzione invecchiamento parco serbatoi	Sostituzione pompa cloridrico con pompa a trascinamento magnetico con sistemazione sfiati	Efficienza	8500 €	2026	Non applicabile
BRN 18/2026	Riduzione emissioni in atmosfera	Rifacimento linee sfiato acido cloridrico con pvc-c	Efficienza	In corso stima costi	2026	Non applicabile
BRN 19/2026	Prevenzione invecchiamento impianti	Revamping miscelatore Trimix	Efficienza	85.000 €	2026	Non applicabile
BRN 22/2026	Prevenzione invecchiamento parco serbatoi	Sostituzione della pompa, delle valvole e di un tratto di tubazione della linea acido formico	Efficienza	13.660 €	2026	Non applicabile
BRN 23/2026	Prevenzione invecchiamento parco serbatoi	Revamping e rifacimento della gonna del serbatoio n. 103	Infrastrutturale	In corso stima costi	2026	Non applicabile
BRN 24/2026	Riduzione emissioni in atmosfera	Installazione colonnine per ricarica auto elettriche	Infrastrutturale	20.300 €	2026	Non applicabile

Obiettivi Sterox

Consuntivo 2025 Società Sterox

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
1/2025	Incrementare quota di energie rinnovabili, ridurre consumo di energie fossili	Installazione impianto fotovoltaico	Infrastrutturale	100000€	2028	Riduzione consumi elettrici	In corso
3/2025	Ridurre l'impatto ambientale delle bottiglie di plastica	Installazione erogatore acqua potabile	Infrastruttura	5000€	2027	Riduzione rifiuti	Rimandato 2027
4/2025	Riduzione consumo di acqua e produzione rifiuti	Adeguare il dosaggio della torre di abbattimento	Efficienza	NA	2028	Riduzione rifiuti	In corso

Pianificazione triennale (2026-2028) Società Sterox

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
1/2026	Migliorare la gestione dei rifiuti	Prevedere un programma di formazione per il personale coinvolto nella gestione e organizzazione dello smaltimento dei rifiuti speciali	Efficienza	24h/uomo	2027	Riduzione rifiuti
2/2026	Riduzione emissioni in atmosfera	Impostare un valore massimo di kg di miscela SIADTOX20	Efficienza	24h/uomo	2027	NA
3/2026	Miglioramenti ambientali	Analizzare altri KPI ambientali per valutare possibili miglioramenti	Efficienza	24h/uomo	2027	Miglioramento impatti ambientali

Obiettivi Industria Chimica Panzeri

Consuntivo 2025 Società Industria Chimica Panzeri

Codifica	Obiettivo	Programmi / traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target	Stato
Ambiente ICP 2025/01	Certificazione UNI EN ISO 14001:2015	Ottenimento certificazione	Infrastrutturale	Costi certificazione 3000 Eu Ore/uomo 800 ore	12/2025	Ottenimento certificazione	Raggiunto
Ambiente ICP 2025/02	Certificazione RSPO	Estensione certificazione della società	Infrastrutturale	Ore/uomo 20 ore uomo	12/2025	Estensione certificazione	Raggiunto
Ambiente ICP 2025/03	Mappatura KPI	Mappatura dei KPI ambientali per valutare possibili efficientamenti.	Infrastrutturale	Ore/uomo 6	12/2025	Individuazione KPI	Raggiunto
Ambiente ICP 2025/04	Zero incidenti ambientali	Zero incidenti ambientali	Efficienza	12 ore uomo	12/2025	Nessun incidente ambientale	Raggiunto
Ambiente ICP 2025/05	Audit presso impianti di smaltimento	Effettuare almeno due audit presso impianti di smaltimento rifiuti	Efficienza	12 ore uomo	12/2025	Effettuare due audit	Raggiunto

Pianificazione triennale (2026-2028) Società Industria Chimica Panzeri

Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
ICP/26/01	Sostenibilità, riduzione emissioni CO2	Installazione postazione ricarica auto ibride aziendali	Infrastrutturale	Costo stimato 10.000 Eu	31/12/2026	Riduzione consumo carburante
ICP/26/02	Riduzione consumi energetici	Valutare consumo elettrico per tonnellata prodotto in bulk confezionato	Efficienza	Ore uomo 20	31/12/2026	Consumo elettrico per ton bulk
ICP/26/03		Valutare consumo metano per tonnellata prodotto in bulk confezionato	Efficienza	Ore uomo 20	31/12/2026	Consumo metano per ton bulk
ICP/27/01		Riduzione consumo elettrico per tonnellata prodotto in bulk confezionato in seguito a valutazione consumi	Efficienza	Da definire	2027/2028	Riduzione consumo elettrico per ton bulk
ICP/27/02		Riduzione consumo metano per tonnellata prodotto in bulk confezionato in seguito a valutazione consumi	Efficienza	Da definire	2027/2028	Riduzione consumo metano per ton bulk
ICP 26/05	Calcolo valore CFP di organizzazione	Ottenimento certificazione del calcolo della carbon foot print dell'organizzazione di Orio e Filago	Sostenibilità	660 ore uomo per l'organizzazione	Dicembre 2027	Valore CFP organizzazione
ICP 26/06	Calcolo valore CFP di prodotto	Ottenimento del calcolo della CFP di prodotto	Sostenibilità	660 ore uomo per l'organizzazione	Dicembre 2027	Valore CFP prodotto
ICP 26/08	Audit fornitori servizi	Effettuare almeno due audit presso fornitori servizi	Efficienza	20 ore uomo	Dicembre 2026	2 audit

Obiettivi Global Talke

Pianificazione triennale (2026-2028) Società Global Talke						
Codice obiettivo	Obiettivo	Programmi/Traguardi	Tipologia	Risorse	Tempi previsti	Target
GTI001/2026	Riduzione consumi energetici	Acquisto di macchinari ad alta efficienza	Efficienza	Macchinari nuovi: 500 000 €	2028	Riduzione del 5% dei kWh per tonnellata movimentata
GTI006/2026	Minimizzare la generazione di rifiuti industriali e logistici	Ottimizzazione degli imballaggi e dei materiali logistici per ridurre i rifiuti alla fonte	Efficienza	10 ore/interne: 1200 €	2027-2028	Riduzione del 2% in kg di rifiuti prodotti per unità trattata
GTI014/2026	Ridurre il consumo d'acqua nei processi ausiliari e di pulizia	Applicazione delle buone pratiche operative e uso efficiente dell'acqua nelle attività di pulizia	Efficienza	24 ore/interne: 2.880 €	2027-2028	Riduzione del 2% del consumo idrico annuo
GTI022/2026	Sviluppare soluzioni logistiche più sostenibili con i clienti	Collaborazione con i clienti del settore chimico per progettare e migliorare soluzioni logistiche sostenibili	Efficienza	100 ore/lavoro interno: 12.000 € più un eventuale investimento	2028	1 progetto annuale

APPROVAZIONE DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

FILAGO, 15/05/2026



Emissione	Coordinamento CAIF	Luca Zanchi
Verifica	Segretario CAIF	Sara Calderoli
Approvazione	Presidente CAIF	Gianmaria Malvestiti

Firma





Contatti



Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

Pubblicata nel sito web: <https://www.covestro.com/it/company/covestro-worldwide/italy/sustainability/environmental-certification>

Eventuali chiarimenti, dettagli ed ulteriori copie di questa Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti ai seguenti referenti per il Polo Produttivo di Filago Via delle Industrie, 9 - Filago (BG):

Dr.ssa Sara Calderoli – Segretario del CAIF

tel. 035-9901 - E-mail sara.calderoli@covestro.com

www.covestro.com

Dichiarazione Ambientale 2026 (dati 2025)

